# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 266. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Giovedì, 26 Settembre 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## LA SPAGNA A CUBA

La metà di ottobre — epoca fissata pel concentramento delle truppe inviate dalla Spagna a Cuba e per la ripresa su larga scala delle ostilità contro gli insorti, si avvicina a gran passi; ma a Madrid si conta già sull'eventualità di portare l'esercito di operazione sgli isole — che è di circa 75,000 uomini — a 150,000 o perfino a 200,000.

Non si tratta, come si potrebbe credere, di semplici voci; il presidente del Consiglio Canovas ha lasciato chiaramente a tale eventualità, dichiarando ad un gruppo di giornalisti — a S. Sebastiano — quanto segue:

" Riguardo alle proporzioni dei nuovi armamenti per Cuba, il governo non ha nessun preso alcuna determinazione. Coi 25,000 uomini che nel mese venturo partiranno per Cuba, l'esercito di operazione sarà di oltre 100,000 uomini.

Il maresciallo Martinez Campos crede di poter intraprendere con queste forze l'attacco generale.

Soltanto quando questo sarà avvenuto, sarà possibile al maresciallo di calcolare le forze del nemico ed i mezzi ausiliari di cui questi dispone e di cui munirsi il governo se, ed occorrendo, in quali proporzioni, sieno necessari dei rinforzi. Le nostre fonti di informazione sono i rapporti del maresciallo M è in base a questi che noi prendiamo tutte le deliberazioni.

Nella sua ultima lettera Martinez Campos esprimeva il parere che l'attuale movimento separatista in Cuba, sia più esteso di quello di dieci anni fa. E' questo, per noi, un avvertimento di tener pronti altri soldati, perchè a Cuba si tratta di non trascinarsi in lunghe combattimenti, ma bensì di abbattere gli insorti con un gran colpo. L'insurrezione costa alla Spagna, giorno per giorno, fiumi di sangue e di denaro.

Ma costi quel che costi, pel prossimo maggio dovrà essere tutto finito. Il governo ritiene sia meglio fare una sola volta un grande sforzo, che non sprecare a poco a poco le forze vitali del paese in operazioni senza fine. In poche parole: il nostro piano è di opporre ad ogni insorto, 5 soldati.

Questo si chiama almeno parlar chiaro. Canovas del Castillo lascia intravedere che il maresciallo Martinez Campos dipinge, nei suoi rapporti, il movimento insurrezionale come molto serio, e conta sulla necessità dell'invio di nuovi rinforzi.

La cifra dei separatisti che stanno bando prese le armi si fa ascendere a circa 30,000 uomini.

Secondo notizie di altra fonte, nella sola provincia di Santa-Clara vi sono oltre 12,000 insorti.

Non è giudizi un'esagerazione presumere, in seguito alle dichiarazioni di Canovas, sul piano del governo di opporre ad ogni insorto 5 soldati, che, in breve l'esercito di operazione a Cuba sarà portato almeno a 150,000 uomini.

Se le forze dei separatisti ascendevano — ciò che non è certo impossibile — a 40,000 uomini, l'esercito di operazione sarà portato a 200,000 uomini.

L'Epoca di Madrid, organo del presidente del Consiglio, lo fa comprendere chiaramente, dicendo senza tante ambagi:

" Entro il corrente anno finanziario la guerra *deve essere finita*, ed il governo, fedele a questo programma, prende provvedimenti per portare l'esercito di operazione a 150,000 uomini ed occorrendo anche più. „

Le imminenti operazioni contro gli insorti saranno quindi molto serie. Mentre una flotta di 40 navi sorveglierà tutta la costa per impedire lo sbarco di filibustieri e l'invio di armi e munizioni dalla Florida e dagli altri Stati dell'Unione nord-americana, le truppe spagnuole cercheranno di stringere in un cerchio di ferro gli insorti e possibilmente di annientarli.

L'insurrezione a Cuba impone alla Spagna sacrifici enormi, che però la nazione sopporta con magnanimità, calma e rassegnazione che non supportino i francesi quelli relativamente molto minori che loro impone la spedizione del Madagascar. „

In Spagna nessuno ha chiesto ancora il capo del maresciallo Martinez Campos o la messa in stato di assedio di tutto il governo, o il rifiuto di nuovi crediti sino a che — come scrive Millerand — i capi abbiano subito un castigo esemplare.

E si che l'onore proprio nazionale dei francesi è in gioco al Madagascar come quello degli spagnuoli a Cuba e che anche dal lato delle ricchezze naturali e degli interessi politici il Madagascar vale bene Cuba!...

## Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 25. — Lo Czar e la Czarina hanno fatto, presso dimora ad Arskoje-Selo.

(S) **Buenos-Ayres**, 25. — Il ministro Romero conserva il portafoglio delle finanze.

(N) **Lisbona**, 25, ore 14. — Il Re partirà per l'annunziato viaggio in varii paesi d'Europa il giorno 2 ottobre. Dalla Spagna passerà in Francia e poi in Italia.

(N) **Copenaghen**, 25, ore 14. — L'imperatrice vedova di Russia col suoi figli non partirà che ai primi di novembre.

Il principe di Galles si tratterrà fino al principio di ottobre.

Egli è stato invitato dal Re Oscar di Svezia e Norvegia a caccia nell'isola di Ilven.

(N) **Berlino**, 25, ore 14,20. — Il principe Enrico di Prussia si quale è stato concesso un permesso di un anno, partirà, a giorni colla principessa Irene, sua consorte per un viaggio di varii mesi durante il quale i principi visiteranno i loro parenti in Germania e in Inghilterra.

(N) **Vienna**, 25, ore 14,40. — E' atteso qui a giorni, in breve permesso, il principe Franz di Lichtenstein, ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo.

(N) **Londra**, 25, ore 14,50. — La principessa Letizia, duchessa vedova di Aosta, che trovasi ora a Lucerna, è attesa fra breve a Farnborough presso l'ex-imperatrice Eugenia, dopo una visita di pochi giorni alla principessa Matilde, sua zia a Parigi.

**Londra.** — Il *Daily News* registra di nuovo la voce di un viaggio probabile del signor Félix Faure, presidente della Repubblica francese, in Russia e nei paesi scandinavi. Il viaggio avrebbe luogo per mare.

### I massacri dei cristiani in China.

(S) **Shanghai**, 25. — Si dice che la China si rifiuti di dare soddisfazione all'Inghilterra riguardo alla chiesta punizione dell'ex vicerè di Set-Chuong, responsabile dei disordini di Ching-Tu.

(N) **Berlino**, 25, ore 16,10 — In seguito al saccheggio della stazione della missione tedesca presso Swatau, il ministro tedesco a Pechino ha proposto l'invio colà di una nave da guerra tedesca.

## A FESTE FINITE

Le feste per la celebrazione del XXV anniversario dell'unione di Roma all'Italia sono finite e, la Dio mercè, sono finite bene, come bene erano principiate senza avere lasciato dietro di sè alcuno strascico spiacevole, senza aver fornito occasione o pretesto ad alcun disordine. Del che dobbiamo sinceramente compiacerci e rallegrarci con il nostro popolo, che ha sentito l'importanza politica del momento e vi ha conformato la sua condotta, offrendo al mondo ammirevole esempio di civile concordia.

Dei piccoli incidenti che hanno potuto accadere — ed accaddero in verità, ma furono pochi e piccoli — non torna il dire. Nel tutto assieme, adunque, le cose sono procedute bene e, aggiungeremo anche, meglio di quanto molti credevano o temevano.

Chiuso il periodo delle feste Roma e l'Italia, il Governo e la nazione devono ritornare a quello del lavoro ed il loro deve essere lavoro fecondo e lavoro intenso; imperocchè i bisogni della cosa pubblica incalzano e domandano provvedimenti.

Nel campo finanziario l'opera di ricostituzione è pressochè compiuta; ma resta a farsi quella della ricostituzione economica.

Se, prima d'ora, come dicevamo ieri, sarebbe stato errore dare la precedenza al problema della economia, lasciando sospesa la questione della finanza, oggi, che il bilancio è pareggiato e che il problema della finanza è in gran parte risoluto, tutta l'attenzione del governo deve rivolgersi alla restaurazione economica del paese, e diventerebbe colpa il non farlo.

Il quarto d'ora è eccezionalmente favorevole; il denaro rigurgita sui mercati di Europa e non scarseggia neppure in Italia, ammontichiato, per difetto di impiego, nelle Casse di risparmio di dove una buona politica deve trarlo fuori e metterlo a disposizione dell'industria e specialmente di quella agricola, che è la più sofferente.

E questa buona politica, che aiuti il lavoro e lasci tranquillo il capitale, dalle condizioni del bilancio ci è fortunatamente consentita. Infatti, malgrado qualche ammanco nei proventi delle tasse sugli affari, in quelli dei dazi di consumo e della privative (escluso il sale) — ammanchi, che in gran parte o erano prevedibili perchè effetto di provvedimenti legislativi o trovano compenso in altri maggiori introiti — gli incassi dell'erario sono in complesso soddisfacenti e danno legittima speranza che gli stanziamenti di bilancio saranno senza difficoltà raggiunti, onde l'incolumità del pareggio si può ritenere assicurata, se continuerà, come non ne dubitiamo, nel Governo e nel Parlamento il risoluto proposito di chiudere la porta ad ogni e qualunque nuova spesa.

Non mancano, bensì, nella stampa amica del Ministero taluni giornali che consigliano di rinforzare il pareggio con qualche nuova imposta; ma crediamo che ostento non sia il pensiero del governo e non possiamo davvero disapprovarlo. Certamente il pareggio ha bisogno di acquistare in avvenire una elasticità, che per ora non ha; ma questa elasticità deve venirgli non da imposte nuove o da inasprimento di vecchie tasse, ma dalle economie in primo luogo e dallo svolgimento naturale dei tributi di poi.

Molto si è fatto per ridurre le spese dei servizi, ma maggiori riduzioni sono ancora possibili, a detta dei competenti, a patto però che si riformino i servizi contemporaneamente in ragione dei loro uffici e non se ne risechino semplicemente gli organici.

Sicchè, il programma dei lavori della nuova Sessione parlamentare deve a nostro avviso, essere essenzialmente economico ed amministrativo, con esclusione di ogni qualunque provvedimento di carattere fiscale. Il contribuente italiano, cui abbiamo addossato, in meno di due anni, cento milioni di nuovi oneri, ha diritto di essere lasciato in pace e se il Governo, come abbiamo ragione di ritenere, ve lo lascierà, egli sarà bene avvisato.

## Le elezioni comunali di Vienna

(N) **Vienna**, 25, ore 16,20. — Nelle elezioni di domani del 1 corpo elettorale (grande possesso) i progressisti calcolano di mantenere i 54 seggi che avevano nell'ultimo Consiglio; e gli antisemiti i 7.

Questi ultimi sperano di strappare qualche seggio ai progressisti.

Le proporzioni del due gruppi nel nuovo Consiglio municipale si calcolano approssimativamente a sei antisemiti e 59 progressisti.

A candidato della maggioranza antisemita alla carica di capo-borgomastro si designa il dottor Forster, attuo battezzato.

Il dott. Lueger sarebbe il vice-borgomastro.

Il *Fremdenblatt* e la *Presse* consigliano i progressisti ad abbandonare l'idea di discrarre le sedute del Consiglio municipale, come intendono di fare, perchè ciò equivarrebbe alla liquidazione del partito liberale a Vienna.

## Il nostro commercio internazionale

Abbiamo ricevuto la statistica del nostro commercio internazionale in tutto agosto. I risultati giustificano pienamente le previsioni da noi fatte, quando abbiamo dato conto dettagliato dei nostri scambi per il 1.o semestre.

Le cifre stanno, limitatamente al mese di agosto, sono le seguenti:

| | *1894* | *1895* | *Differenze* |
|---|---|---|---|
| Import. | 86,434,591 | 96,945,705 | + 10,511,114 |
| Esport. | 79,132,752 | 75,895,845 | + 3,763,093 |
| Per i primi otto mesi, abbiamo: | | | |
| | *1894* | *1895* | *Differenze* |
| Import. | 684,996,908 | 761,908,217 | + 76,911,809 |
| Esport. | 564,490,199 | 682,370,388 | + 83,119,811 |

Non ripeteremo i commenti già fatti alle cifre complessive, che sostanzialmente non vengono alterati da quelle relative al mese di agosto. Ci limitiamo invece a dar conto delle differenze, nelle varie categorie, fra il corrente e l'anno decorso.

*Importazione.* Negli 8 mesi abbiamo una differenza in più di 27 milioni e mezzo nei cereali; di quasi 29 milioni nella seta greggia; di quasi 11 milioni nei metalli e macchine; di oltre 9 milioni nella lana greggia ed il prossimo altrettanto negli animali e loro spoglie.

Tutti articoli, eccinni i grani, che dal più al meno rappresentano materie prime da lavorarsi in paese.

*Esportazione.* In aumento la canapa per oltre 6 milioni e mezzo; e la seta per 7 e mezzo.

In diminuzione gli olii per un 12 milioni; i cereali per oltre 10; il bestiame per 8.

Le altre diminuzioni si ripartiscono su varie categorie, ma in quantità non tanto rilevanti.

Le entrate doganali furono in complesso dal 1.o gennaio al 31 agosto:

| *1894* | *1895* | *Differenza* |
|---|---|---|
| L. 137,855,984 | 153,551,909 | + 17,696,925 |

L'aumento giustifica le previsioni dell'on. Sonnino.

## Il Congresso degli impiegati

Nel pomeriggio di ieri nella sala degli Orazi e Curiazi fu inaugurato il Congresso degli impiegati civili.

Intervennero alla cerimonia i ministri Maggiorino-Ferraris, Baccelli, Barazzuoli, il sottosegretario di Stato on. Rinaldi, il prefetto march. Guicciardi, Pon. Chimirri per la presidenza della Camera, Pon. Finali pel Senato, e moltissimi impiegati superiori dei vari Ministeri.

L'on. Ronchetti aprì la seduta pronunziando un applaudito discorso sugli scopi del Congresso, rilevandone l'alta importanza, augurandosi che le deliberazioni che scriverà prese possano avere un risultato pratico.

Seguì l'assessore Palomba in rappresentanza del Sindaco. Il suo fu un discorso eminentemente pratico. Accennando alle fatte attuale degli impiegati civili, osservò come nei cessati governi sarebbe stato un delitto il solo fatto che dei funzionari dello Stato si fossero permesso di discutere dei propri interessi.

Rilevò come la classe degli impiegati siasi affermata in ogni caso per patriottismo e disinteresse, avendo altamente a cuore la propria dignità e concluse facendo voti per un migliore avvenire della classe degli impiegati.

Fu applauditissimo.

Prese allora la parola Pon. Maggiorino-Ferraris.

A nome del suoi colleghi e suo portò il saluto del governo.

Cresciuto tra la famiglia degli impiegati disse di trovare con piacere gli antichi e devoti collaboratori alle istituzioni di previdenza o di cooperazione sorte in Roma tra gli impiegati dello Stato.

Il largo concorso da ogni parte del Regno varrà a cementare semprepiù i sentimenti di unione tra i funzionari delle diverse amministrazioni e delle varie provincie oggi riuniti sotto la presidenza dell'on. Ronchetti, che con tanta autorità e simpatia presiede l'Associazione di Roma.

Nei tempi difficili del paese ha attraversato, il governo, nel chiedere il concorso a tutti gli ordini di cittadini, ha potuto contare sopra i sentimenti di abnegazione e di sacrificio della classe degl'impiegati che valentieri contribuirono alla consolidazione della finanza (*Applausi*). Il ministro espresse loro i ringraziamenti del governo.

Si associò alle patriotiche parole del rappresentante di Roma.

Dapperutto dove le armi vittoriose di Vittorio Emanuele e di Garibaldi annettevano nuove provincie gli impiegati civili seguirono l'ordinamento amministrativo del paese, portandovi sempre tra sacrifici personali il sentimento della dignità e della integrità della pubblica amministrazione. (*Applausi*).

Invitò i congressisti a volere nelle loro deliberazioni aviamente contemperare i loro desideri e voti colla attuazione della finanza e delle condizioni generali del paese. Fu augurò che il governo possa avere il piacere di accogliersi, tutti sapendo quanto sia penoso per esso il non poter talvolta consentire alle aspirazioni degl'impiegati nei quali il governo ha i suoi migliori e più fidi collaboratori.

Concluse inviando a nome dei congressisti un riverente saluto al primo funzionario dello Stato, e S. M. Umberto I.

Virissimi applausi.

Parlarono in seguito Pon. Ronchetti, che diede comunicazione delle adesioni avute; il comm. Maglione a nome degli impiegati di Milano e parecchi altri.

L'on. Crispi inviava il seguente telegramma:

" Ragioni di ufficio m'impediscono d'intervenire all' odierna adunanza inaugurale del Congresso. Confido che le deliberazioni del Congresso saranno di giovamento all'onesta classe degl'impiegati, cui mando cordiali saluti, ed utili alla nazione.

" *Crispi.* „

L'on. Ronchetti, nominato per acclamazione presidente effettivo, ebbe l'incarico di formare la presidenza, che rimase così composta:

*Presidente onorario:* Don Emanuele dei principi Rupoli.

*Presidente effettivo:* On. Ronchetti comm. avv. Scipione, Associazione M. A. impiegati Roma.

*Presidenti di assone:* Maglione comm. prof. Giovanni, Associazione generale impiegati civili Milano - Turco Giuseppe, id. id. id. Torino - Ioni avv. Lamberto, id. id. id. Firenze - Bussolin cav. Enrico, id. id. id. Venezia - Mariotti cav. avv. Pietro, id. id. id. Bologna - Inglese prof. avv. Pietro, id. id. id. Genova - Bruni cav. avv. Ernesto, Società parmense tra impiegati Parma.

*Segretari generali:* Zendrini cav. dottor Andrea, Associazione Mutua Assistenza impiegati Roma - Zapelloni cav. Federico, id. id. id.

*Segretari:* Dalla Cia Arturo, Associazione impiegati civili Milano - Carfinazzi ragioniere Vittorio, Società impiegati Reggio Emilia - Fiastri avv. Guglielmo, id. id. Bologna - De Luca Vittorio, id. id. Venezia - Di Lorenzo Vincenzo, id. id. Mutua Assistenza impiegati Palermo - Bilancioni geometra Raffaele, id. geometri Catasto Paria - Guidetti avv. Eugenio, id. impiegati civili Bari - Taddei Pietro, id. impiegati terza categoria Roma - Albini Federico, id. id. Mutua Assistenza impiegati Roma - Pistrasi Achille, id. funzionari giudiziari Roma - Romolo Enrico, id. impiegati postali e telegrafici Roma - Battistoni Ruggero, id. impiegati comunali.

Dopo brevi parole dell'on. Barzilai, la seduta si scioise, ed i congressisti si recarono al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele.

Oggi, alle ore 10, alla sala Dante, discussione del tema:

" Programma della Federazione delle Associazioni fra impiegati civili del Regno „ (relatore Zendrini) ed alle ore 15 Legge sullo stato degli impiegati civili „ (relatore Zapelloni).

## L'insurrezione a Cuba.

(S) **Madrid**, 25. — La notizia data da qualche giornale che l'incrociatore *Sanchez-Barcaiztegui*, colato a fondo presso l'Avana, sia stato distrutto da una torpediniera montata da filibustieri, è assolutamente falsa.

I palombari, che hanno esaminato l'incrociatore affondato, dichiarano che non vi fu esplosione. Perirono 31 uomini dell'equipaggio, ma se nessuno avesse lasciato il suo posto, il numero delle vittime sarebbe stato assai più rilevante.

Inoltre il *Mortera*, col quale avvenne la collisione, appartiene ad una casa di armatori rispettabilissima e ben nota all'Avana. Il capitano del *Mortera* è stato arrestato e sottoposto a procedure criminale, in seguito alla falsa manovra cui viene attribuito il disastro.

## LE FESTE DEL XX SETTEMBRE

### Il busto al maggiore Pagliari

Ad iniziativa della società *Ex-bersaglieri Lamarmora* fu ieri inaugurato al Gianicolo il busto al maggiore Giacomo Pagliari caduto sulla breccia di Porta Pia.

Il busto è stato scolpito dallo scultore Adolfo Pantaresi. Alle 7 e mezza in piazza Navona si riunirono le società ex-bersaglieri con varii ufficiali del 5° bersaglieri e la fanfara del 10° reggimento. Alle 8 il corteo mosse pel Gianicolo ove giunse alle 9.

Deposta una corona sulla tomba dei caduti nella difesa del 1848-49 il corteo proseguì per Villa Corsini, ove l'attendevano il generale Orero, rappresentante il ministro della guerra, il generale Bruzi, il col. Coello del 12° bersaglieri, molti ufficiali, l'assessore Galluppi, il ten. col. Cervi, della riserva, rappresentante del Comune di Stagno Lombardo, patria del Pagliari, lo scultore Pantaresi e la bandiera della Società operaia di Cori.

Scoperto il busto, il maggiore Carmassari con efficace discorso ricordò la modestia e il valore di Giacomo Pagliari, concludendo:

" Questo modesto monumento sia esempio alla generazione moderna. Giacomo Pagliari è degno di stare coi valorosi che questo storico colle ricorda, perchè egli versò il sangue per Roma. Onore al valoroso! „

Prese allora la parola il generale Orero.

### Il discorso del generale Orero.

" Il ministro della guerra, apiacente che impegni di Governo gli abbiano impedito di intervenire come era sua intenzione e suo desiderio a questa solennità, mi ha delegato a rappresentarlo.

" Quanto volentieri io accetti con animo grato.

" Era già con viva compiacenza che io aveva accettato nella mia qualità di comandante la divisione di Roma, l'invito fattomi dalla gloriosa della società degli ex-bersaglieri di prendere parte all'inaugurazione del busto del maggiore Pagliari.

" Il manifestare i sentimenti di ammirazione e di rispetto che il ministro della guerra crede in me questa compiacenza la quale è ispirata da due sentimenti.

" Il sentimento di associare l'intiero esercito permanente al tributo di onoranza che si conferisce di un intrepido suo ufficiale, morto valorosamente nell'adempimento del proprio dovere. Su questo monte sacro per l'eroica difesa di Roma che fanno ora sette mila storia del nostro risorgimento, sacro per i monumenti eretti dalla riconoscenza italiana a perpetua ricordanza del grandissimo capitano e dei prodi che combattendo ai suoi ordini contesero a dar corpo alla grande idea e a cementarne l'edificio col loro sangue; su questo monte il collocamento del busto del maggiore Pagliari ora atto di giustizia storica a lui ben dovuto e che la società degli ex-bersaglieri giustamente comprese ed attuò.

" Il secondo sentimento a cui è ispirata la mia compiacenza di ricordare oggi qui con voi è tutto personale e sta in ciò che l'onoranza tributata a perenne ricordo del maggiore Pagliari è onoranza tributata ad un ufficiale di quel corpo nel quale iniziai la mia carriera militare e del quale insieme l'esercito forme a S. Martino e a Castelfidardo — all'espugnazione di Ancona, di Gaeta e di Messina, di quei corpo di cui Alessandro Lamarmora fu ultimo e valoroso capitano alla nome del quale giustamente si intitola la vostra Società.

" Nome che noi ex-bersaglieri abbiamo saputo col nostro sangue rendere venerato e caro ai bersaglieri della nuova generazione.

" Onore adunque ad Alessandro Lamarmora.

" Onore al maggiore Pagliari, che per primo bersagliere di cui oggi inauguriamo il busto.

" Onore alla Società degli ex-bersaglieri Alessandro Lamarmora che di questo busto ebbe il pensiero ed il generoso proposito di attuarlo.

" Dopo ciò col grido che sempre dal petto del bersagliere quando si lancia all' assalto, col nome che ha sempre fatto fremere di ogni entusiasmo l'italiano ed ogni cittadino italiano, mandiamo un urrà a Savoia, un urrà a Sua Maestà il Re, a Sua Maestà la Regina, a Sua Altezza Reale il Principe di Napoli — Urrà! „

Tutti gli astanti gridarono " Urrà „ mentre scoppiava un applauso entusiastico.

### Il discorso del prof. Galluppi.

Il prof. Galluppi, assessore delegato dal sindaco, presentò una corona di alloro che egli pure mandava in consegna il monumento. Dice che il Comune saprà religiosamente custodire il busto di Pagliari che la Società ex-bersaglieri Alessandro Lamarmora gli affida.

### Il discorso Fallani.

Il cav. Falbani, presidente dell' Associazione, dice:

Roma, i bersaglieri si donano affidandola alla tua custodia, l'effigie marmorea di chi, cinque lustri or sono, cadeva per te sulla breccia.

Era debito tuo erigerla ai valorosi che tanto sacrificio fecero, per ridonarti all'Italia, ma tu partigiana compiacerla da decretarvi ad altri che meno ne avevano il diritto, quegli che primeggiò tra i tuoi tanici. I Dandolo, i Daverio, e gli altri eroi che con somma virtù difendendo la tua libertà prodigii del loro sangue, resero questo Colle sacro e glorioso.

E tu non ti dimenticavano e tu, bersaglieri i vostri nomi, come impressi stanno nella mente e nel cuore dei suoi figli, che memori della sua schiavitù, della miseria in cui la tenne una forza, felice, e lagnanti al vostro esempio, sapreb bero come voi difenderla come voi combattere e morire. Salve o gloriosi.

### Il discorso del ten. col. Cervi.

*Egregi cittadini, carissimi commilitoni!*

Dalle ridenti sponde del Po, da un umile paesello nella vicinanza di Cremona, Stagno Lombardo, che vide crescere Giacomo Pagliari, maggiore comandante il 34° battaglione bersaglieri, giunge un mesto riverente a Roma, madre venerata di tutte le genti italiche.

E col saluto quella rappresentanza comunale invia a mezzo di riconoscenza imperitura e di fondo per quanto modesto, che sia in questo marmo e su questo storico Colle, le sembianze dell'ecce caduto per la più nobile e santa delle cause.

Grandiose riviamo di rivolge ancora alla Società, " Ex-bersaglieri Lamarmora „ perchè interpretando i sentimenti più nobili del nostro glorioso esercito e particolarmente del Corpo bersaglieri, che come faiglia della illuminò grande il sentiero delle varie e fortunose vicende delle patrie battaglie da Goito a Roma, in questa solenne ricorrenza del 25° anniversario in cui Palma città ritornò ad essere capitale naturale d'Italia, volle consegnare anch'essa alla comune esultanza col ricordare in Giacomo Pagliari, uno de' tanti suoi valorosi commilitoni.

I cari conterranei, nella vita, contro e simplices de' campi, si sentono orgogliosi di avere tra lui un generoso che consacrò tutta la sua vita alla redenzione della patria.

Io mi sento onorato nel rappresentare quel Consiglio comunale in questa solenne commemorazione e mi sento commosso nel tracciare a voi, vecchi compagni d'armi, i contorni luminosi di questo modesto e valoroso soldato che perdette gloriosamente la vita là e quando appunto gli sorrideva il pensiero di aver compiuto il suo dovere, sosperanto a distruggere per sempre un odioso passato, il governo il più abborrito, il governo teocratico, condannato dalla ragione e dalla storia.

Di animo generoso, di carattere franco, intelligente del giogo crudele de' tiranni che opprimevano la patria nostra, Giacomo Pagliari fu uno de' prediletti nati a prender parte a quella grande lotta che doveva affrancare la nazione da ogni signoria straniera.

Modesto sempre, colla propria intelligenza, seguendo costantemente la legge del dovere, seppe giungere al grado di maggiore per virtù propria.

La sua vita e le sue gesta formano una pagina gloriosa del Risorgimento d'Italia.

Nelle varie campagne di guerra, combattute per la nostra indipendenza dal 1848 al 1870, e nella guerra d'Oriente fece rifulgere la più preziose doti militari: l'iniziativa e l'ardimento. Egli compreso la sua missione e la seppe compiere; nella pratica delle virtù militari, non fu seguace ma guida; nell'ultima cecchia della vita privata non lasciò solamente un ricordo, ma un esempio.

Come cittadino e come soldato, Giacomo Pagliari lascia un ricordo di una vita immacolata e tutta consacrata alla Patria.

E la somma del valore che albergava nell'anima di Lui ce la dimostrano le ben meritate testimonianze che gli fregiano il petto ed onorate nel campo di battaglia, fra il fischiare delle palle ed il rombo del cannone.

A nome della rappresentanza comunale di Stagno Lombardo io mi sinto altamente onorato nel deporre sul capo di lui la corona d'alloro che gli antichi romani decretavano ai loro più illustri cittadini.

Nel ricordare tutti i nomi di Giuseppe Pagliari, l'animo mio è tratto ancora ad inviare un saluto riverente a tutti i prodi caduti nella memoranda giornata del 20 settembre.

Salve, cadano Eipa!

Salve, tenente Valeniani: il tuo spirito gentile esulta dell'avvenire della patria tua per la parte gloriosa che avesti nelle sublime sposa. Tu, sento generoso, spasimando sognavi il ritorno alla città natale, e mentre la tua diletta genitrice ed i tuoi cari numeravamte l'attendevano ansiosi fra le loro braccia cadesti da forte. Onore e gloria a te. Onore e gloria ai generosi che con te morirono.

Questo colle che la terza Roma consacra quale tempio per coloro che combattendo ottimamente le sante battaglie della libertà vi perdettero la vita, ora divenga la meta delle nostre gite famigliari e predilette, e passando fra gli ombrosi viali, soffermandoci dinanzi alle figure di questi martiri veneranti, ci sproni il pensiero di far conoscere con intelletto di amore ai figlinoli che circondano le sedimantose impresse gloriosamente le sanguinate da questi grandi e a presso del loro sangue; ci sproni il pensiero di far conoscere come si vive e come si muore per il Re e per la patria.

Con ciò ebbe termine la commemorazione.

### Alla memoria di Cairoli.

Il principe Ruspoli ha diretto i seguenti telegrammi:

A S. E. Donna Elena Cairoli - Groppello Cairoli.

" A che tutta vive memorie sui cari, porgo riverenti saluto questa città, la quale custodirà gelosamente monumento innalzato, auspice Società reduci, a Villa Glori, presso storico mandorlo, ove cadde Enrico Cairoli insieme pochi compagni per libertà di Roma, che serba imperitura gratitudine eroica famiglia. Sindaco *Ruspoli*.

Sindaco Groppello Cairoli

Inaugurandosi monumento Villa Glori, auspice Società reduci, memoria valoroso drappello volontari- goti guidato fratelli Cairoli, là ove Enrico fece di sè olocausto libertà di Roma, invio riconcaconte saluto estesto Comune, che custodendo sacre reliquie sacrifica famiglia, glorisi portarne ora anche il nome.

Il Sindaco
*Ruspoli.*

### Il Re

S. M. il Re uscito ieri mattina alle 7 dal Quirinale si recò al Gianicolo per esaminare nuovamente il monumento a Garibaldi, quindi uscito da porta S. Pancrazio andò a vedere il busto del tricstino Venosiler.

Per la via dell. For naci scese al Prati di Castello al monumento a Cavour dove si fermò a discorrere con lo scultore Galletti.

A tale proposito siamo lieti di riportare la seguente lettera diretta dal generale Donzio Vaglia allo scultore Galletti:

*Egregio signore,*

" Sua Maestà il Re, il quale ebbe già ad esprimere personalmente a V. S. il suo alto e sincero compiacimento per la grande valentia artistica e per il patriottismo che ella seppe dimostrare nell'ideare ed eseguire così felicemente il monumento testè inaugurato in Roma al conte Camillo Benso di Cavour, ha voluto darle ancora una speciale contrassegno della sovrana sua benevolenza nominandola di motuproprio *Ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.*

" Piacque pure alla Maestà Sua di destinare a V. S. le insegne della onorificenza a lei conferita, e non tralasciò frattanto di esprimere pure per mezzo mio, preside riserva di farle pervenire quanto prima il relativo Diploma Magistrale.

" Gradisca con le mie congratulazioni, sig. cavaliere, gli attestati della mia distintissima considerazione. "

### Commemorazione di Venezian.

Ieri mattina alle 7 i triestini — circa una sessantina con alcune bandiere — si recarono fuori Porta S. Pancrazio a deporre una corona sul busto del triestino Venesian collocato sulle mura del Vascello.

Il Senatore Massarucci, pei Veterani, commemorò il Venesian compagno d'armi nella difesa di Roma.

Armando Maiera, a nome dei triestini, depose una corona d'alloro coi nastri rossi e neri portanti la seguente scritta: *Al valoroso concittadino — Istria e Trieste.*

### Le medaglie d'oro.

Una medaglia d'oro verrà stamani consegnata dalla Commissione esecutiva al sindaco di Roma.

Un'altra medaglia partirà domani d'oro il municipio ha offerta ai rappresentanti della lega franco-italiana per la pace, in segno di gradimento per il loro cortese intervento alle feste giubilari.

### Il ricevimento nei Musei.

Questa sera dalle 21 in poi i musei Capitolini saranno illuminati straordinariamente in onore dei membri dei Congressi degli Insegnanti, degli impiegati, dei reduci dalle patrie battaglie, dei veterani, degli ufficiali gonelonei dei militari in congedo, delle Università di tutti i gradi superiori, dalle Società di pubblica assistenza ecc.

### Il monumento a Pietro Cossa.

Il Comitato pel monumento a Pietro Cossa ci prega di annunziare che le sottoscrizioni sono in-

ritate ad intervenire con bandiera al corteo inaugurale, rimanendo sempre ferme che il contegno delle associazioni avrà luogo alle ore 10 sulla piazza del Campidoglio.

### Il Congresso del militari in congedo

La bellissima sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio è gremita di un pubblico eletto di ufficiali e di signore, molte bandiere di associazioni circondano l'emiciclo di poltrone riservate alla Presidenza e alla Giunta municipale. La sala dove siede è collocata la bellissima corona di fiori freschi che le associazioni dei militari in congedo serbarono dopo la inaugurazione al Pantheon, sulla tomba del Padre della Patria.

Tutta la stampa della Capitale è rappresentata.

Sono presenti tra gli altri i generali Orero, Gobbo, Pugnani, Brocchi, De Rada, Pescolini, Ademollo, Pon. Fanti colonnello e tutti i colonnelli e le rappresentanze dei varii reggimenti della nostra guarnigione. Tra le signorili mole il generale Menotti Garibaldi, Pon. Chiuirri, il colonnello garibaldino Fossati e molti altri patriotti in divisa e notabilità cittadine.

Presso piano la parola Don Prospero Colonna principe di Sonnino a nome del Sindaco Rnapoli, pronunziando applauditissimo il seguente discorso:

*Signori,*

Delegato dal Sindaco a rappresentarlo, con animo grato accetto l'incarico per il quale mi venne conceduto l'onore di porgervi il saluto di Roma.

Ed è con profonda emozione che questo fraterno saluto io rivolgo a voi, che siete chiamati a sorte diuturne l'adorata divisa dell'esercito del Re.

Roma vi è grata d'aver la preselta a sede del vostro IV Congresso ed è lieta avrei fra le sue mura la quarta giornata in cui l'anniversario di una santa data, quella dello scioglimento del voto dei nostri padri, il vero voto di libertà, è festeggiato da quanti hanno in petto un cuore italiano con manifestazioni imponenti, entusiastiche, indimenticabili.

A nostri fra Voi, signori, fu data la gloria di compiere combattendo, il grande avvenimento nazionale che oggi commemoriamo, ed ai più giovani fu solo riservato il compito della riconoscenza per la patria che ci avete data.

Ma l'avvenire, o signori, è nelle mani di Dio e ce per venture ci sarà serbata la sorte l'essere chiamati a difenderla — sapremo, sintene certi, riprendere le armi e mostrarci degni di Voi e dei vostri esempi.

Signori, nell'augurarvi che dalle vostre discussioni si abbiano a risultare quei benefici effetti che altrettanto invocabile e necessario desiderato nostro militoni in congedo, concederemi ch'io v'inviti ad iniziare i vostri lavori inviando un saluto riverente ed affettuoso al Primo soldato d'Italia, all'Augusto amato nostro Re Umberto il Re!

**Evviva il Re!**

È la volta dell'on. Galletti di Cadhilac presidente del Comitato esecutivo.

L'avere S. E. il ministro della guerra — disse — accettato l'alto patronato del Congresso che si inaugura oggi in questa storica sala, l'avere l'intero Ministero, con appoggi morali e concessioni, facilitato il difficile compito, da a me che ebbi l'onore di presiedere il Comitato esecutivo, il dovere di ringraziare i ministri tutti e primo fra tutti Crispi, orgoglioso dell'alta considerazione in cui è tenuta l'opera dei nostro Congresso.

Di questo Congresso voi tutti conoscete gli scopi e le alte idealità; ma in regolo non inutile con rammentarvi i principali quesiti alla cui situazione tutti daranno volentieri le forze del proprio ingegno e della propria attività: *la costituzione di una Federazione Generale Italiana tra i militari in congedo di tutto il Regno*; il secondo tra la *fondazione di una cassa per il soccorso per le famiglie bisognose dei militari in congedo richiamati ed accidentalmente in servizio tanto in tempo di pace che in tempo di guerra.*

All'iniziativa di una tale Associazione — soggiunse — fortissima di numero, di mezzi e di valenti, diventerebbe possibile il portare sul terreno pratico dei fatti, un sogno che sembra in Italia, per ora almeno, irrealizzabile: intendo dire la formazione di una *Cassa di Soccorso* per tutti i militari in congedo, richiamati alle armi sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

Il progetto che verrà presentato alle discussioni del Congresso e che si inspira a sensi di umanità e di giustizia che a nessuno potranno sfuggire, avrà per effetto di dare anche una spinta vigorosa alla istituzione del tiro a segno che presentemente legge promessa da S. E. il presidente del Consiglio, e dai ministri Bacelli, Mocenni e Morin stabilirà definitivamente nei bani luoghi del nostro paese quelle istituzioni delle forze di terra e di mare ed a ragvirio delle finanze e del servizio in tempo di pace. E' evidente infatti che una legge di proporzione costituente tra il numero dei militari in congedo e quello degli asortiti al tiro a segno, i quali godono per tal fatto dell'esenzione dalle chiamate per istruzione e che potranno dalle persone per una legge ottenere la diminuzione di un anno di ferma.

Degli altri quesiti interni tutti ad aumentare il benessere e dei militari in congedo, io non dirò per ora delli ordini si sono inscritti i difensori nelle sedute del Congresso ed io sarò lieto di plaudire alle loro proposte e alle loro vittorie.

Quindici lavori con qualche dato statistico.

La preparazione del Congresso sebbene procedutu fra immense difficoltà di ogni natura, diede però il risultato finale di avere aderenti oltre a mille Congressisti in tutti i 177 circondari che mandarono a Roma rappresentanze, bandiere e affettuosi telegrammi di adesione.

Un fatto inianzi assai consolante — conclude — esiste ed è questo: Il Congresso si inaugura oggi in Campidoglio, alla presenza di moltissime autorità, e tre gli auspici di una data gloriosa che segnò nel mondo il trionfo della forza del pensiero e diede all'Italia la sua vera capitale.

Coll'alzare vibrante di speranze, io dichiaro aperti i lavori del Congresso e vi invito a propiziarci i fati al grido di — *Viva il Re!* — *Viva l'Italia! Viva Roma!*

Il dire reo è vivamente applaudito e l'on. Galletti fiancheggiato interpreta del pensiero del congressisti propone che a Presidente del Congresso sia acclamato il generale Pozzolini, il quale assunta la Presidenza pronuncia un bellissimo parapiglia discorso.

---

Si passa quindi alla costituzione dell'ufficio di Presidenza della seduta inaugurale e delle altre sedute del Congresso: gli uffici saranno così composti:

Seduta inaugurale — Presidente, gen. Pozzolini — Vice-presidenti, gen. Ademollo, col. Falangola, col. Draghi — Segretari, cap. Boggio, ten. Prosni, ten. Alfio Gamurri.

Seduta del 27 corr, — Pres., gen. Pagano — Vice-pres. col. Simonde e Guglielmi — Segretari, ten. Prosi e Forti.

Seduta del 28 — Pres., col. Gassani — Vice-pres., magg. Mazzoli e Lombardo — Segretari, cap. Costa e sotto-ten. Forti.

Seduta del 29 — Pres., gen. Brocchi — Vice-pres., magg. Serpieri e Modenni — Segr., cap. Ausino e ten. Vinai.

Il presidente in seguito ordina al segretario tenente Presni di leggere l'ordine del lavori che è il seguente:

La Seduta. — Istituire nazionale per una cassa di soccorso alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi.

Istituzione di una federazione fra le Società dei militari in congedo.

Istituzione nazionale tra gli ufficiali pensionati.

2a Seduta — Proposte: Di un'istituto nazionale per i figli dei militari. Sviluppo dello spirito e dell'istruzione militare.

3a Seduta — Studi delle condizioni dei militari in congedo che hanno preso parte alle campagne per l'indipendenza d'Italia e assimilate.

Breve fatto adesione al Congresso: 177 società militari del Regno e circa 1000 militari isolati.

Chiusero in seguito la parola il comm. Mussa dei veterani di Torino, il signor Calpizzato per i militari in congedo di Napoli, il cap. Romagnoli, l'avv. Ruscheroni pres. dei militari in congedo di Aquila, il ten. Battaglieri per i militari in congedo di Casale, il cap. Contreno del Circolo Militare di Napoli ed il colonnello Ramavat.

Infine su proposta del presidente e per acclamazione dell'Assemblea venne deliberato di mandare telegrammi: a S. M. il Re, LL. EE. Crispi, Mocenni, Morin, al gen. Cadorna presidente onorario del Comitato, al gen. Barattieri in Africa e al gen. Chiabrera.

---

Terminata la inaugurazione tutti i congressisti e molti invitati, si dispose in corteo dietro la musica del 70o fanteria e con la fanfara di S. Pancrazio e musica di Fallerone, si recarono al Pantheon a deporre una splendida corona di fiori freschi in rose e palizzini.

Il corteo passò per il Corso V. E. e piazza Colonna in bellissimo ordine e si sciolse al Pantheon, dopo che i singoli congressisti ebbero apposta la loro firma sull'apposito albo.

Domattina gita a Tivoli. Partenza alle 7.50 dalla stazione di tram a Porta S. Lorenzo. Questa individuale (gruppo e viaggio compresi) L. 5.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Comitato in via Massima d'Azeglio 11, e al più tardi questa sera all'Eldorado e domattina alla stazione di S. Lorenzo.

### Il Congresso storico a Viterbo.

Alle ore 6.30, con treno speciale, partirono ieri da Roma per Viterbo i componenti il IV Congresso storico italiano, guidati dal comm. Tommasini, presidente della Reale Società romana di storia patria.

Fra gli intervenuti vi erano il presidente del Congresso, on. Bonghi, l'assessore Panizza, rappresentante il Sindaco di Roma, il barone Claretta, il prof. Pellisier e il prof. Monaci.

Durante il viaggio fu distribuita a cura della Regia Deputazione di storia patria una guida storico-pratica per la visita al castello di Bracciano.

Arrivati a Braccino alle 9 1/2 i congressisti ebbero accoglienze festevolissime da parte della popolazione. Il paese era tutto imbandito, e la musica mandò per tutto il percorso fino al palazzo del comune ove si fece colazione. Quindi in mezzo i congressisti si recarono a visitare lo splendido castello, ammirando intelligente guida del signor Tamburi, attesi sulla porta — come da un'antica castellana — dalla principessa Odescalchi.

I congressisti proseguirono per Viterbo, dove furono ricevuti dal Sindaco, dalla Giunta e dalla musica cittadina e fatti segno a festose accoglienze da parte del popolo.

Nelle storiche e magnifiche sale del Comune fu servito uno splendido buffet.

Gli ospiti, parte in carrozza, parte a piedi visitarono poscia gli innumerevoli ed importantissimi monumenti della storica città guidati dal sig. Cesare Pinzi, che fece distribuire a ciascuno una sua pregevole monografia sui principali monumenti di Viterbo, che furono in gran parte fotografati da dilettanti.

Alle 5 pom. pranzo il banchetto nel teatro dell'Unione, tutto addobbato a festoni e fiori con bandiere tricolori e comunali.

Alla tavola d'onore sedevano la signora Pélissier, il comm. Tommasini, la signora Bacci, il cav. Carletti sindaco di Viterbo, la baronessa Claretta, l'on. Panizza rappresentante il Sindaco di Roma, l'ispettore Fabiani, l'on. Bonghi, la signora Monaci.

Nelle altre tavolate si trovavano i signori Berti, Gnoli, barone Claretta, Sessi, Novati, Mestica, Pélissier, Galanti, Ambrosoli, il comm. Silvagni prefetto di Perugia.

Ecco il *menu* del banchetto:

Consumate — Pasticcini con tartufi — Spigole con salsa — Filetto di bue alla Spagniera — Bodino verde — Arrosto di polli — Insalata — Mille foglie a latte e miele — Forme gelate — Formaggio e frutta — Vini: Bianco e rosso della regione — Spumante di Montefiascone — Spumante italiano — Caffè e Cognac.

Al levare delle mense il sindaco di Viterbo saluta e ringrazia in nome della città gli illustri convenuti augurando che la dimora di Sutri a Roma e ai congressisti. Il comm. Tommasini comunicò telegrammi dell'on. ministro Baccelli e dell'on. ministro Todaro; ricordò le tradizioni storiche ed artistiche di Viterbo, notò la differenza dei tempi che attualmente permettono l'amicizia cordiale fra paesi già nemici nel medio evo.

L'on. Bonghi, ricordate le antiche tradizioni di cortesia italiana, dice che Viterbo è una pagina parlante della storia medioevale e felicita i congressisti per la famiglie dei militari in congedo, richiamati alle armi sia in tempo di pace che in tempo di guerra.

Il progetto che verrà presentato alle discussioni del Congresso e che si inspira a sensi di umanità e di giustizia che a nessuno potranno sfuggire, avrà per effetto di dare anche una spinta vigorosa alla istituzione del tiro a segno che presentemente legge promessa da S. E. il presidente del Consiglio, e dai ministri Bacelli, Mocenni e Morin stabilirà definitivamente nei bani luoghi del nostro paese quelle istituzioni delle forze di terra e di mare ed a ragvirio delle finanze e del servizio in tempo di pace. E' evidente infatti che una legge di proporzione costituente tra il numero dei militari in congedo e quello degli asortiti al tiro a segno, i quali godono per tal fatto dell'esenzione dalle chiamate per istruzione e che potranno dalle persone per una legge ottenere la diminuzione di un anno di ferma.

Degli altri quesiti interni tutti ad aumentare il benessere e dei militari in congedo, io non dirò per ora delli ordini si sono inscritti i difensori nelle sedute del Congresso ed io sarò lieto di plaudire alle loro proposte e alle loro vittorie.

Quindici lavori con qualche dato statistico.

La preparazione del Congresso sebbene procedutu fra immense difficoltà di ogni natura, diede però il risultato finale di avere aderenti oltre a mille Congressisti in tutti i 177 circondari che mandarono a Roma rappresentanze, bandiere e affettuosi telegrammi di adesione.

Un fatto inianzi assai consolante — conclude — esiste ed è questo: Il Congresso si inaugura oggi in Campidoglio, alla presenza di moltissime autorità, e tre gli auspici di una data gloriosa che segnò nel mondo il trionfo della forza del pensiero e diede all'Italia la sua vera capitale.

Coll'alzare vibrante di speranze, io dichiaro aperti i lavori del Congresso e vi invito a propiziarci i fati al grido di — *Viva il Re!* — *Viva l'Italia! Viva Roma!*

Il dire reo è vivamente applaudito e l'on. Galletti fiancheggiato interpreta del pensiero del congressisti propone che a Presidente del Congresso sia acclamato il generale Pozzolini, il quale assunta la Presidenza pronuncia un bellissimo parapiglia discorso.

---

Si passa quindi alla costituzione dell'ufficio di Presidenza della seduta inaugurale e delle altre sedute del Congresso: gli uffici saranno così composti:

Seduta inaugurale — Presidente, gen. Pozzolini — Vice-presidenti, gen. Ademollo, col. Falangola, col. Draghi — Segretari, cap. Boggio, ten. Prosni, ten. Alfio Gamurri.

Seduta del 27 corr, — Pres., gen. Pagano — Vice-pres. col. Simonde e Guglielmi — Segretari, ten. Prosi e Forti.

Seduta del 28 — Pres., col. Gassani — Vice-pres., magg. Mazzoli e Lombardo — Segretari, cap. Costa e sotto-ten. Forti.

Seduta del 29 — Pres., gen. Brocchi — Vice-pres., magg. Serpieri e Modenni — Segr., cap. Ausino e ten. Vinai.

Il presidente in seguito ordina al segretario tenente Presni di leggere l'ordine del lavori che è il seguente:

La Seduta. — Istituire nazionale per una cassa di soccorso alle famiglie bisognose dei militari richiamati alle armi.

Istituzione di una federazione fra le Società dei militari in congedo.

Istituzione nazionale tra gli ufficiali pensionati.

2a Seduta — Proposte: Di un'istituto nazionale per i figli dei militari. Sviluppo dello spirito e dell'istruzione militare.

3a Seduta — Studi delle condizioni dei militari in congedo che hanno preso parte alle campagne per l'indipendenza d'Italia e assimilate.

Breve fatto adesione al Congresso: 177 società militari del Regno e circa 1000 militari isolati.

Chiusero in seguito la parola il comm. Mussa dei veterani di Torino, il signor Calpizzato per i militari in congedo di Napoli, il cap. Romagnoli, l'avv. Ruscheroni pres. dei militari in congedo di Aquila, il ten. Battaglieri per i militari in congedo di Casale, il cap. Contreno del Circolo Militare di Napoli ed il colonnello Ramavat.

Infine su proposta del presidente e per acclamazione dell'Assemblea venne deliberato di mandare telegrammi: a S. M. il Re, LL. EE. Crispi, Mocenni, Morin, al gen. Cadorna presidente onorario del Comitato, al gen. Barattieri in Africa e al gen. Chiabrera.

---

## *Atti del Governo*

La *Gazzetta Ufficiale* del 95 pubblica:

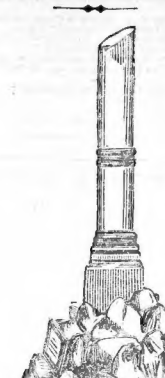
Lettera di S. M. il Re e S. E. il Ministro della Guerra - Decreto ministeriale riflettente l'importazione, il commercio e l'uso del fosforo bianco e rosso - Elenco dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste durante il mese di agosto 1895 - Ministero del Tesoro: Direzione generale del Debito Pubblico: Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti - R. Istituto tecnico superiore di Milano: Elenco degli allievi che ottennero il diploma di ingegnere nella sessione ordinaria d'esame dell'anno scolastico 1894-95, distribuiti per ordine di merito.

---

*Nuovi uffici telegrafici* — Il 21 corrente in Rascbiano, provincia di Alessandria, ed il successivo 22 in Salicetto, provincia di Cuneo, nonchè il 21 in Militello Romarino, provincia di Messina, sono stati attivati i servizio pubblico uffici telegrafici governativi, con orario limitato.

---

## La colonna di Villa Glori



Il monumento si compone di una scogliera su cui poggia una colonna spezzata: sul fusto di questa, a circa due terzi dalla base, è una corona d'allore di bronzo.

La scogliera è formata di 140 blocchi di travertino; è alta sei metri e mezzo.

Sul lato destro, in alto della scogliera, vi è un macigno in forma tale quale sarà lasciata la bandiera nazionale, nelle circostanze solenni.

Sopra la scogliera s'alza una zoccolo di travertino su cui poggia la base della colonna, in marmo bianco di Carrara. Zoccolo e base sono complessivamente alti un metro e mezzo. Sulla base poggia la colonna alta 6 metri.

La colonna è in marmo rosso detto portasanta: pregevolissimo e rarissimo.

Questo frammento di colonna fu donato ai redori dal ministero della pubblica istruzione e fu trovato nel 1871 in fondo al Tevere.

Il blocco di marmo, da cui si è ricavata la base della colonna, fu donato dal municipio, il quale volle anche contribuire alla spesa, stabilendo una somma di trentila lire.

---

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Firenze**, 24 (p. c.) — Oltre alle pratiche fatte personalmente a Roma dall'egregio nostro Sindaco, i quattro deputati della città si sono riuniti al palazzo Ginori per accordarsi intorno ai mezzi per locomiare la soppressione del Collegio militare al quale affluiranno gli alievi della città e della provincia.

I quattro deputati spediranno un telegramma al Pon. Crispi, interessandolo vivamente a far revocare la decisione che tornerebbe di grave danno alla nostra città.

---

**Parma**, 24 (p. c.) — Con decreto prefettizio venne sciolto dalle sue funzioni il Consiglio di Pellegrino Parmense, e di S. Secondo, per irregolarità riscontrate nell'amministrazione municipale, ed infrazioni alla legge elettorale.

---

**Torino**, 24 (p. c.) — Nel castello di Berio, presso Kevigliasco, ebbe luogo un banchetto in onore dell'on. Ferraro di Cambiano, deputato del V Collegio.

Molti furono i brindisi ai quali rispose il Ferraro con un discorso, accolto dai ripetuti applausi dei commensali.

— La principessa Elena d'Aosta proveniente dal castello della Mandria, ha fatto una visita all'ospedale Maria Vittoria.

Era accompagnata dalla contessa Bianconcini, sua dama d'onore, dai conti Biancontini e Della Gherardesca.

**Como**, 24 (p. c.) — Sulle alture di Valmarla, un drappello di guardie di finanza sequestrò ad una comitiva di contrabbandieri 4 sacchi contenenti 12 mila sigari, e presso il comune del Molini del Galletto 4 bricolle di chinino finissimo, ed altri 8000 sigari non Virginia e molte sigarette.

I contrabbandieri, abbandonata la merce, si salvarono colla fuga.

---

**Genova**, 24 (p. c.) — L'autorità giudiziaria di Rotterdam ha trasmesso gli atti relativi all'estradizione dei fratelli Bingen, sui quali questione verrà risolta ai primi del prossimo mese.

---

**Pescina**, 24 (p. c.) — Il duca Leopoldo Torlonia ha accettata la candidatura politica del nostro collegio, in sostituzione del compianto di lui fratello Sforza Torlonia.

Tale candidatura incontra il massimo favore e si è certi di una completa vittoria.

---

**Palermo**, 25, ore 14,30 — In contrada Molli, due sconosciuti armati di fucile, aggredirono il contadino La Rassa Giacchino, depredando di 5 mule e una giumenta del costo di L. 3750.

---

**Caserta**, 25, ore 18 — In Averna il camorrista Serra Vincenzo, dichiarato in arresto dal delegato Tranfo, per oltraggio a quel pretore, esplodeva contro il detto funzionario un colpo di revolver, producendogli lievi escoriazioni.

Inseguito dal delegato il Serra non fu però potuto raggiungere e si è dato alla latitanza.

---

**Aquila**, 25, ore 14,10 — Nel territorio di Capestrano tre sconosciuti, uno dei quali armato di revolver, aggredirono Colavincenzo Domenico, esplodendo dodici colpi di fucile e ferendolo gravemente, indi lo depredarono di L. 80.

---

**Torino**, 26, ore 23,15. — (*Lieto*). E' probabile che S. M. il Re, dopo un breve soggiorno a Moncs, si rechi a caccia per alcuni giorni nella valle d'Aosta.

Questa mattina sono giunte da Roma le bandiere dei cinque reggimenti di cavalleria, che compattarono nel 1870 o vennero depositate nell'Armeria Reale.

---

— I concorrenti alla marcia podestre Torino-Barcellona arrivarono ieri sera nel seguente ordine: Arnaldi di Milano, Ortegue di Marsiglia, Tenta di Vercelli, Parona, Verdaia, Camerlo torinesi.

Vennero ricevuti festeggiate dalla cittadinanza e sono tutti in buona salute.

---

**Siracusa**, 25, ore 15 — Ieri nella propria abitazione, in via Adelaide Calvoli, Duttili Carolina, di anni 22, nubile e di 7 mesi, le uccise per gelosia con tre colpi di coltello, il proprio amante Genavesi Corrado, ventiduenne.

L'omicida si è costituito.

---

**Catania**, 25. — (*Vivole*). Si parla con insistenza di un prossimo ed esteso movimento di prefetti e fra essi, pare, sia compreso il comm. Caravaggio, preferito dalla nostra provincia.

Tale notizia ha assolutamente immensamente la cittadinanza tutta, perchè il comm. Caravaggio gode la stima generale, essendo egli un funzionario dilitto, integro, ed in poco tempo di sua dimora in questa città conosce a fondo i bisogni, le esigenze delle varie amministrazioni comunali, le difficoltà nelle quali esse si dibattono e la situazione politica ed amministrativa della intiera provincia.

I giornali locali ne parlano lungbi ed importanti articoli sul riguardo, esortando il Governo a desistere da tale misura.

Siamo alcuni quindi che S. E. Crispi cambierà i voti di tutti i cittadini catanesi.

---

## t ginnasti tedeschi a Genova.

(8) **Genova**, 24 — Il ricevimento che ebbe luogo stasera alla Società *Colombo* in onore dei ginnasti berlinesi riuscì brillante.

Vi intervennero molte signore e numerosissimi soci.

Parlarono applauditi Quilico, vice presidente della *Colombo*, il prof. Negrini, Hoppe presidente e Kuhl segretario della società ginnastica berlinese.

Vennero poi eseguiti assalti di scherma ed esercizi ginnastici.

I Berlinesi furono vivamente applauditi.

Fu indi servito uno scelto rinfresco.

---

## L'Esposizione di Belle Arti

Mantenlamo la promessa conniciando la nostra rassegna sulle opere che ci sono apparse migliori da un primo e rapido esame delle sale della Esposizione, alle quali inevitabilmente trascuranza verrà commessa, provvederemo rimediarvi in seguito.

E cominciamo subito dal N. 1 "La coda del diavolo „ di Zonaro. Un quadro il cui merito principale è quello appunto di portare il N. 1 e di essere il primo a cadere sotto l'occhio del visitatore. Si tratta infatti di una composizione assai poco interessante ed assai fredda e monotona. Le figure sono anemiche, tutte uguali di colore, come tutto uguale è il color verde del dipinto.

Dal N. 1 possiamo saltare addirittura al N. 7 e fermarci un momento più che al quadro al nome sicuramente noto dell'autore. Il quadro s'intitola "Povero pittore „. Perchè? Non sapremmo dirlo: forse perchè il pittore non c'è... ma lo ritroveremo più oltre.

Sul finire del giorno „ (N. 9) è un notevole dipinto di Browne Sofia. Vi si riscontrano belle qualità di luce e di disegno. Assai ben disegnata e infatti la figura rannicchiata presso il fuoco della legna. Peccato che il fondo sia trascurato e non giusto di colore.

Al N. 11 troviamo innanzi al un ritratto interessantivo di quadro storico " Wilfredo el Velloro, primo Conte indipendente di Barcellona „ di Bejar Pablo el Joven. Un tentativo infelice perchè il quadro storico manca di originalità e di vita, a dire il sentimento richiesto dal soggetto. La plastica manca poi del tutto; le figure non si muovono, non vivono, il sangue lo accede è di una freddezza glaciale. Il tutto poi è mal dipinto e sbagliato il chiaroscuro delle figure infine.

Un quadro sbagliato nella intonazione e neppure bene disegnato è quello dell'Innocenti " Viva il Re „ (N. 12). Anche i colori non sono intesi secondo la verità e che le figure si confondono con i bianchi delle figure e producono una visione disaggradevole. Tuttavia nell'assieme vi è un certo che di vita e di verità che fa sperar bene delle attitudini dell'artista, il quale, giovane ancora, può, studiando molto, correggersi ed arrivare.

Assai buona intonazione è quella del quadro del Pittara di Palermo " Ore di luna „.

Il colore è giusto, sebbene un po' duro, ma l'effetto della luna è abbastanza raggiunto. Il Vicini in undici un ottimo quadro storico " Tartarin „.

Il quadro di Ferrarini Giuseppe di Roma (N. 19) " Nell'Isola di Tabarina „ è mountono nella fattura: tutto è trattato ugualmente; però, ad una certa distanza, la verità di proporzioni.

" Villa Borghese „ (N. 27) di Boggiani Guido di Roma, è un quadro inferiore a quello che troveremo nella galleria d'Arte Moderna. Ma vi è sempre il pittore geniale e intelligente. Buone le qualità di colore e buona la plastica; i piani giusti e sfumati nella galleria d'aria e di luce

nesi circa, amoreggiava in Marcellina con Gisi Maddalena, dalla quale pareva essere corrisposto. Si rede però che quelle due anime non erano destinate ad unirsi, perchè il Mencci, colpito dalla leva militare e partito per l'esercito, veniva crudelmente tradito dalla Maddalena nonostante che costei gli avesse giurato eterna fedeltà.

Compiuto il servizio militare e ritornato al paese nativo il Mencci seppe da mia compagnesaia come la Maddalena nel tempo da essa assenza avesse amoreggiato con altri giovanotti del paese: *vade retro* e la simicizia tra la famiglia del Mencci e quella della Maddalena, che poi provocò la dolorosa scena che è stata l'oggetto del dibattimento svoltosi ieri.

Il giorno 28 aprile il padre della Gisci, alquanto ubbriaco, incontrossi col Mencci Angelo mentre, in un bisticciarsi, come suo solito, con questi; dalle parole passarono ai fatti e il Mencci, armatosi di un coltello a mano fisso, ne vibrò un colpo alla schiena dell'avversario.

Ne qui si arrestò la rissa. Un fratello del Mencci di nome Pietro, visto che la questione continuava a prendere seno proporzioni, armato di coltello, accorse, s'intromise per difendere il fratello e colpì replicatamente il Gisci Saverio in pieno petto.

Quasi non bastasse quello che era già accaduto giunse anche certo Salvatori Filippo, il quale intromessosi per far da paciere, ricevette dal Mencci Pietro un colpo di coltello sulla regione addominale; intervennero anche il padre del Mencci, certo Bernardino Mencci e Antonia Sassi, il primo armato di una roncola e la seconda di bastone che a loro volta colpirono il Gisci Angelo e la Maddalena, sua sorella, intromessasi per difendere il fratello.

Per questi fatti e in conseguenza delle rispettive querele e controquerele ieri comparvero avanti la prima sezione feriale del nostro Tribunale i Mencci padre Mencci Angelo, Mencci Pietro, Mencci Bernardino, Sassi Antonia, Urbini Annunziata, Gisci Maddalena, tutti liberi e volontari.

Il Tribunale riconosciuta la reità di soli quattro imputati condanna il Mencci Pietro a 15 mesi di reclusione, il Mencci Angelo, il Mencci Bernardino e la Sassi Antonia a 10 mesi della stessa pena.

P. M. il cav. Paolucci. P. C. Parv. Sactta, difensori gli avv. Mari e Ravignani.

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 26.7 — minimo: 15.8.

**Consiglio provinciale.** — Il Consiglio provinciale è stato convocato in seduta pubblica pel 30 corr., alle ore 20 (8 pom.).

L'ordine del giorno reca:

1. Partecipazione di deliberazioni prese ad urgenza dalla deputazione provinciale, a sensi dell'art. 211 della vigente legge comunale e provinciale.

2. Mozione del consigliere Giovagnoli e di altri consiglieri così formulata:

" I sottoscritti consiglieri provinciali domandano di sapere con quali criteri siano stati compilati ed attuati gli organici, ed egualmente quale sia stata la procedura per le promozioni e nomine nuove nel personale.

" E nel tempo stesso ceniviti che la desiderazione e cosate non avesse nè il mandato, nè l'autorità di applicare quegli organici e di fare quelle promozioni e nomine, gli scriventi chiedono che la questione venga riservata alle deliberazioni del Consiglio. "

3. Giunta provinciale amministrativa. Nomina ad 8 membri effettivi in surrogazione di Romiani avv. cav. Adriano, Silvestri comm. Annibale, scaduti per anzianità, e Broccaglia cav. Napoleone dimissionario. Nomina di un supplente in sostituzione di Ugolinucci cav. comm. Orazie, scaduto per anzianità.

4. Reclami contro le deliberazioni della deputazione circa le elezioni del mandamento di Bracciano e Campagnano, Orte, Palliano, Roma II mand., Tivoli, Velletri, Vetralla, Valmontone.

**Al generale Heusch.** — Ieri mattina, a mezzodì circa, 30 ufficiali degli alpini hanno offerto un *déjeuner* al generale Heusch loro ispettore, sotto la gran tenda-ristorante del Giro a segno. In quel momento tutte le tavole erano come al solito, piuttosto di lusso che pre-preditavano di quell'ora di ripose per ristoratori.

Il banchetto riuscì cordialissimo ed il generale fu assai festeggiato da quanti lì si trovavano.

Alle frutta l'ing. comm. Mazzanti, che ha diretti i lavori del vecchio poligono e dei nuovi stabilimenti praticativi, salito sulla tribuna improvvisata, lesse un discorso che riuscì felicissimo. Egli disse: " E' qui fra noi un prode soldato delle guerre dell'indipendenza, un insigne uomo di governo e benefattore delle popolazioni d'Isi attidate. Fu egli che con tutto squisito ed altamente filantropico sapne riconiurre la pace e la tranquillità negli animi alterati ed ora è fra noi con affetto di padre da tutte le classi dei cittadini e specialmente dai numerosi operai di una forte e industriosa regione. Sento che il suo cuore è sulle labbra di tutti voi e voglio con entusiasmo sorgete tutti per bere al onore dell'uomo egregio.

" Viva dunque il generale Heusch! Viva il pacificatore della Lunigiana! "

Un grido unanime rispose all'invito e tutti quegli 60 tiratori si mirarono al brindisi, facendo al generale comandante una dimostrazione.

**Per gli stessi poveri.** — L'Educatorio di via Nomentana ha festeggiato ieri la solenne ricorrenza del 25° anniversario della liberazione di Roma con un premiazione agli alunni che più si distinsero per studio e buona condotta.

Si distribuì anche per incoraggiamento una medaglia commemorativa a tutti gli alunni.

Presenziava la cerimonia una Commissione del Consiglio d'amministrazione con l'assistenza del benemerito direttore signor Amilcare Dighetti e delle insegnanti signorine Argia Mariggi e Amelia Pesci.

**Un busto al generale Galletti.** — Per iniziativa di vari cittadini si è costituito un Comitato per collocare sul Gianicolo il busto del generale Bartolomeo Galletti, che ebbe tanta parte nelle battaglie dell'unità ed indipendenza e fu degno alunnare di Giuseppe Garibaldi nella memoranda difesa di Roma.

La presidenza provvisoria è composta dagli on. Gregorio Valle, Santini, Gattii-Casazza, dai colonnelli Fossati e Caraffa, da Giovanni e Guglielmo Castellani.

Le sottoscrizioni si ricevono presso l'Ing. Fastucci segretario-cassiere del Comitato, piazza Cancelleria.

**Secondo Congresso geografico italiano.** — Oggi alle ore 8 1/2 si riuniranno le sezioni economica e diplatica, alle 10 la sezione fisica ed alle 10 1/2 la storica.

Nell'adunanza generale che si terrà alle ore 15 (3 pom.) nell'aula magna dell'Università parlerà il comandante G. Cassanello su i lavori idrografici e talassografici compiuti sotto gli auspici del R. ufficio idrografico Italiano.

**Accademia di scherma.** — Nei locali dell'Eldorado ieri sera è riuscita veramente splendida l'accademia di scherma data dai migliori in congedo in onore dei congressisti.

Si distinsero molti bravi maestri della scuola magistrale e più di tutti i maestri Conti, Schiavoni, Guazzeta, D'Ancia.

L'assalto del maestro Greco col Guazzeta è stato addirittura un assalto d'ammaestramento. Il Greco ed il Guazzeta han sfoggiato del proprio meglio. Brillantissimo poi l'assalto fra i maestri cav. Pessina e cav. Pecoraro. Essi hanno ridotto la scialola alla massima perfezione: ricamano, dipingono.

Il pubblico domandò vivamente il *bis*.

Tennero la smarra i maestri cav. Pecoraro e Greco.

Assistevano all'accademia parecchie signore e numerosi ufficiali fra i quali i generali Gobbo, De Rada e Fallanca, il tenente colonnello Galletti.

**Comitato del bresciani.** — L'avv. Massoli Giuseppe, già presidente del Comitato costituito fra i bresciani per il ricevimento del loro concittadini, che sarebbero venuti in Roma nella ricorrenza del XX settembre, desidera che si sappia che egli dal giornalista ultimo dato le sue dimissioni.

**Le grandi corse ciclistiche internazionali.** — Oggi alle ore 3 pom. avranno luo.o al Velodromo " Roma " le annunciate corse ciclistiche, alle quali prenderanno parte i francesi Degenia, Durieux, l'americano Martin, il belga Delelienne, l'austriaco Max, oltre i migliori italiani quali l'Alaimo, Pasta, Benzi, Bicio, Cornuda, Nav.lari G. e molti altri.

Il numero degli iscritti supera la quarantina.

I campioni Gougetta, Morin e Jaquelin hanno preso domenica a Parigi ai hanno vinto tutti i primi premi, ma per diverse cause imprevviste non poterono partire per Roma. Si spera che arriveranno per la terza giornata che avrà luogo domenica 29 corr.

La giornata di oggi sarà veramente eccezionale in vista al concorso dei migliori corridori italiani ed esteri.

— Il Comitato sindenti secondari ciclisti avverte che le iscrizioni per la corsa ciclistica Roma-Ostia e ritorno si chiuderanno domani.

Rivolgersi alla sede del Comitato in piazza S. Ignazio N. 6, tutti i giorni dalle 9 alle 12.

**Italian Gazette.** — Contrariamente a quanche voce divulgata ad arte, possiamo assicurare che la *Italian Gazette* è quale entra nel suo VI anno di vita e la cui edizione per Roma è affidata alle solerti cure del nostro simpatico collega, signor Edoardo Strutt, proseguirà in modo normale le sue pubblicazioni, avendo saputo magiormente le sue relazioni.

**Per la colonna commemorativa.** — Dal signor D. Barchetti, pittore di Ravenna abbiamo ricevuto lire cinque, che si sono versate alla Società del Bene commemorativa di Porta Pia.

**In Vaticano.** — Ieri il Papa ha ricevuto nuovi Mencci Angelo, Mencci Pietro, Mencci Bernardino, Sassi Antonia, Urbini Annunziata, Gisi Maddalena, tutti liberi e volontari.

Il Tribunale riconosciuta la reità di soli quattro imputati condanna il Mencci Pietro a 15 mesi di reclusione, il Mencci Angelo, il Mencci Bernardino e la Sassi Antonia a 10 mesi della stessa pena.

P. M. il cav. Paolucci. P. C. Parv. Sactta, difensori gli avv. Mari e Ravignani.

**Per Stanislao Fausti.** — Ieri mattina, nella chiesa di Michele in Borgo venne celebrata una messa di requiem per il defunto maestro Fausti. La bara era coperta da una corona della stessa sola grossolana di cui sono fatti i sacchi del fratellini di S. Teodoro.

La messa fu celebrata da monsignor Pericoli. Vi assistevano molti preliati e vari personaggi della Corte Pontificia.

**Documenti smarriti.** — Il veterano Antonio Bonfigli ha smarrito due documenti militari della guerra di secessione degli S. U. d'America, percorrendo le vie XX settembre, Goito e Flacco. Chi li avesse trovati farebbe opera buona a portarli presso l'on. Consolo degli S. U. d'America, via Nazionale.

**Arresto.** — La questura, in seguito ad indagini, ha arrestato Giorgi Cirapelli Raffaele, di anni 36, e Bagliori Concetta, di anni 30, inquine a Palazzo Raffaele, d'anni 29, natiri di Napoli, sedenti negozianti. Costoro, nei giorni scorsi, avevano vendute parecchie stoffe, facendo seguisti e trafugando intanto vari oggetti.

Nel loro domicilio, alla locanda dell'Aquila, al Ponte Sant'Angelo, fu trovata una quantità di oggetti rubati nei negozi Florentino, Old England, Amadori, Nelli Alessandro, Broggi, Guglielmetti, Tibiotti ed altri.

Alla Bagliori fu anche sequestrato un paio di orecchini del valore di lire 1500, ma non si conosce a quale negoziante appartenga.

Dalle indagini fatte, costoro risulterebbero autori di altri furti commessi a danno di vari negozianti di Roma durante le feste per l'arrivo dei Duchi di Aosta.

Si è accertato infatti che all'orologiaio Cesare Bianchi, di via Nazionale, costoro avevano rubato un orologio d'oro del valore di lire 350.

**Rissa civile.** — Ieri mattina alle 9 e mezzo in via della Robbia 1c scoppiò municipale Accio Cleopido, essendo stato molestato dal bambino Barbadori Domenico d'anni 7, da S. Severino, gli assestò un colpo di pala al braccio sinistro.

Lo scoppio fu arrestato ed il bambino, trasportato alla Consolazione, fu giudicato guaribile in dodici giorni.

**Investimento.** — Certo Fedele Romolo, d'anni 35, da Roma, avendo per pochi istanti lasciato il proprio carretto alla Stazione Testaccio (Grande), mentre questo scioccamente faceva camminare il cavallo investendo la bambina Cristofari Adalgisa, di anni 6, romana.

La povera fu trasportata alla Consolazione dove le si riscontrarono varie contusioni al braccio destro. Guarirà in dieci giorni.

**Dalla Cascetta.** — Alle 2 di ieri, nell'ospedale di Santo Spirito il malato Rossi Francesco, da Monreale, in un accesso di febbre si alzava dal letto nella sala Santa Maria e si gettava dalla finestra di un cortile interno.

Il Rossi, nella caduta, non riportò fortunatamente che leggere contusioni alla testa.

**Disgrazia.** — Il bracciante d'anni 65, d'Orte di, cafettiere, nell'accendere un lume nel suo negozio in via Giulia 73, accidentalmente cadde battendo col fianco destro sul cantone del gas.

Il Lasi nella caduta riportò la frattura della nuca costola. A S. Spirito fu giudicato guaribile in un mese.

In via del Tritone ieri mattina, alle 9, Mariotti Giulia d'anni 47, romana, vignaros, cadde come le cosi la gamba sinistra.

**I ladri.** — Ieri notte, mediante scalata da una finestra, penetrarono nell' abitazione di Marchesini Giovanni, in via Ripetta, N. 208, rubando vari gioielli e della biancheria per un valore di oltre lire 1000.

**Borseggi.** — Marchi Gaetano, d'anni 46, romano, in piazza del Popolo fu borseggiato del portafogli contenente lire 40.

— A Tor di Quinto, nel ristorante De Gasperis, certe Benvenuti Umberto, d'anni 26, da Pieve, potè un di un tavolo un biglietto di lire 10, assentandosi per pochi minuti. Quando tornò, il biglietto era scomparso.

**A S. Spirito** — All'ospedale di S. Spirito si trovava, ricoverato nella sala Santa Maria, certo Pignalunga, ieri l'infermiere di guardia venne avvertito che il Pignalunga era possessore di rasoio, coi quale voleva vendicarsi di un suo.

Benchè un poco convalescente per la malattia del tuberculoso, venne infatti trovato un rasoio. Il Pignalunga nega che avesse intenzione di offendere alcuno.

**A Santa Marinella.** — Per la siccità l'acqua bilente cadde addosso alla bambina Fasano Maria, che riportò gravi rationi alla faccia e alle mani: 12 giorni.

— Liberatori Emilio d'anni 9 in via Luzzi ferito da un sasso *ignoto*, ne avrà per qualche giorno.

**Collegio Santa Maria**, viale Manzoni, Roma. Dal giorno 1° settembre sono aperte le iscrizioni per i nuovi alunni. L'istruzione abbraccia il corso elementare ed il classico e s'imparte contemporaneamente l'insegnamento delle lingue moderne, per mezzo di professori e semiconvittori. Il Collegio è stato costruito appositamente con tutti i requisiti moderni dell' igiene e della spaziosità. Esso sorge in una vasta area di 14,000 metri in uno dei più salubri quartieri di Roma, l'Esquilino, con ampi cortili alberati, giardini, portici, palestre, bagni, luce elettrica, ed è fornito di ogni comodo. Si fa parti della città. Ha un corpo eletto di professori con titoli universitari, assistenti ed un direttore didattico. Il buon esito degli studi è provato dai risultati esami sia come garanzia per le famiglie. Si spedisce il *Prospectus* sopra richiesta alla direzione.

**Nei mal di denti**, di gengive e di gola, rimedio di pronta efficacia ed innocuo, è il dentificio-odontalgico-gengivario solfito carbonico del Dottor Gori, specialista di Roma, L. 8 il flacon da Manzoni e dai principali profumieri. Spedizione contro vaglia, gli cent. 50. *Dottor Gori Roma. Consultazioni.*

**Carte da parati.** (Vedi avviso in 4. pagina)

## Vendita Giudiziale

Si previene il pubblico che stamattina alle ore 10 nel locale in Piazza Borghese n. 11, si continuerà la vendita dei cortami Goghetti al migliore offerente anche al disotto del prezzo di stima.

## Piccola Cronaca di Roma

**Ostetricia e Ginecologia** — D.r G. Tondi, **46, via del Quirinale.** Consultazioni private tutti i giorni **dalle 15 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.**

## AVVISO.

L'I. e R. Ambasciata d'**Austria-Ungheria** presso la Real Corte d'Italia porta alla conoscenza di chi può avere interesse, qualmente secondo le disposizioni delle relative leggi in vigore in Austria e in Ungheria, qui **cittadini della Monarchia, dimoranti nel Regno d'Italia, i quali sono soggetti alla leva in massa** (Landsturmpflichtige) e hanno prestato servizio nell'I. e r. esercito, nella marina da guerra, nella milizia (Landwehr), nella riserva di supplemento o nella gendarmeria, nonchè coloro i quali nel caso d'una mobilizzazione della leva in massa non designati a servigi speciali ed a tale scopo muniti del foglio di destinazione (Widmungskarte), sono tenuti a presentarsi personalmente o d'annunziare in iscritto loro indirizzo, nel periodo dal 1. al 31 ottobre del l'anno corrente.

Rendesi obbligatoria la personale comparsa, sobbene caso in cui nel luogo di dimora della persona tenuta ad annunziarsi (Meldepflichtige), o in vicinanza, risieda un'I. e R. Rappresentanza (Ambasciata, Consolato), all'atto di tale comparsa si dovrà esibire il passaporto di leva in massa (Landsturmpass) ovvero il congedo militare.

L'annunzio in iscritto sarà fatto mediante istanza diretta all'I. e R. Ambasciata presso la Real Corte d'Italia e dovrà contenere: l'intero nome e cognome della persona che si annunzia, l'anno di nascita, il comune di nascita, il distretto politico (Bezirk) politico (comitato), la sua occupazione e professione, l'attuale propria dimora e indirizzo, le precedenti qualifiche militari, inoltre se la medesima è o non è munita del foglio di destinazione (Widmungskarte) e finalmente se ha dei difetti che potrebbero eventualmente renderla inabile al servizio della leva in massa e quali sono.

Appositi fogli stampati, per gli annunzi suddetti, si possono ottenere gratuitamente da quest'I. e R. Ambasciata.

Alle istanze delle persone che si annunziano in iscritto, devesi egualmente allegare il foglio sopra menzionato.

Le persone tenute all'annunzio, le quali non si trovassero in possesso del passaporto di leva in massa (Landsturmpass) ovvero del congedo militare, devranno legittimare la propria identità coll'esibizione di altri documenti degni di fede, vale a dire, atto di battesimo o di nascita, certificato d'origine, libretto di lavoro, foglio di destinazione (Widmungskarte), certificato di servizio della leva in massa, eventualmente anche il taglinado del foglio d'annunzio della leva in massa (Landsturmmeldebatt-Coupon).

Dall'obbligo di presentare o di annunziarsi sono esonerate solo quelle persone soggette alla leva in massa, riconosciute inabili al servizio delle armi e di cui l'inabilità apparisce confermata nel passaporto di leva in massa (Landsturmpass) o altrimenti.

Le persone soggette alla leva in massa, le quali non si conformassero a queste disposizioni di legge, si renderanno colpevoli di contravvenzione e ne incorreranno in una multa da 2 sino a 100 fiorini.

Roma, li 24 settembre 1895.

## TEATRI DI ROMA

*ARGENTINA.* — Stasera settima dell'*Aida*, e così siamo quasi alla fine della breve ma ricca stagione.

*COSTANZI.* — Una vera folla di gente presse ieresera quasi d'assalto queste teatro per assistere all'ultima rappresentazione della *Lucrezia Borgia*. Scarseggia di trovarsi ad una *première* di qualche opera una sentita.

Potenza della delizione musica di Donizzetti e del grezzi popolari adottati molto opportunamente dall'impresa! "

Stasera *La Traviata*.

*VALLE.* — Questa sera: lo scherzo comico *Tutti accelerati: Le disgrazie di D. Gennaro: Il Natale di Eleva* in cui prenderà parte la piccola artista Pantalena.

— Tanto per aumentare tutte le false chiacchiere messe non si sa perchè in giro, annunciamo che domani sera vi sarà l'ultimo spettacolo in onore della grande memoria di Pietro Cossa con *I Borgia*, uno dei suoi lavori prediletti.

Vi prenderanno parte: Virginia Marini, Cesare Rossi e parecchi artisti della leva in massa, fra i quali il Desanzia, il Cappelli e vari distinti filodrammatici.

*GUERINO* — Buona interpretazione ebbe ieri sera la brioa operetta *La Campane di Corneville*.

Stasera *Armi ed amori*.

*ROSSINI.* — Pippo Tambarri seguita a far furore con *I mariti si fugano* che stasera si ripetono.

Pel mese di ottobre avremo i seguenti spettacoli:

Al *Costanzi* proseguirà la infinita e fortunata stagione musicale con *I Lombardi* che andano in scena sabato prossimo, *Il Rigoletto* ed una nuova opera: *Perdono!*

Al *Valle* la comica compagnia Talli, Sichel e Tovaglieri, una terna simpatica esilarantissima, darà un corso di rappresentazioni con i più brillanti lavori del repertorio.

Al *Metastasio* con la fine del mese però, terminerà agli antichi trionfi Emilio Perrico, con nuovo vestiario e repertorio; al *Rossini* proseguirà Tambarri e Mancetti, e probabilmente in seguito avverrà un miglioramento.

Quanto al *Manzoni* abbiamo i ci dice: fra i più certi è quello di una buona rappresentazione dell'Amleto, che sarà ridotto a genuine e sfarzoso circo e questre... ma di questo è il caso di ripariarne, perchè se sono rose...

*L'Argentina* si chiude il 2 ottobre ed il *Nazionale* prepara l'attesa stagione lirica per i primi di novembre.

*Fabr...*

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Argentina** — *Aida*, ore 21.
**Costanzi** — *Traviata*, ore 21.
**Valle.** — *Tutti accelerati*, ore 21.
**Quirino.** — *Armi ed amori*, ore 21.
**Rossini.** — *Le mariti si fugano* e *Il Duca d'Arnio*, 21.
**Corso Variet à.** — Spettacolo e concerto tutte le sere.
**Ore 21** - *Le fate* due rappresentazioni.
**Panorama** — Corso 165 - La festa di Kiel.
**Ritrovo Eastside** in via Nazionale 8 (Palazzo Sagnolo Castelfidardo, tutte le sere concerto vocale e istrumentale. —
**Roma esperia** — Esposizione Borghese - Il Sepolcro dell'Ascesa da Ubaldo Ingressso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.


GIOVANNI GILARDINI
Corso 183 - 186 - 187 - Palazzo Marignoli
Fabbrica ombrelli, ombrellini, ventagli e bastoni da passeggio — Valigie, bauli ed articoli da viaggio — Portafogli, portamonete ecc.
Alta novità in cinture per signora
Conservazione delle pellicole

Convitto Municipale di Rieti
Scuole elementari (interne), Ginnasio pareggiato, Scuola tecniche e licenli (governative. — Locale splendidissimo, Illuminato a luce elettrica. — Retta per dodici mesi L. 650, compresa carta, penne, inchiostro, medico e barbiere. — Il Convitto è assolutamente Governo non anno L. 12,000,
*Cav. Prof. A. Vicosini, Rettore*

ANNO XXXIV Collegio-Convitto Boccarini ANNO XXXIV
**Amelia (Umbria)**
Aria salubertima. Retta L. 85 mensili. Scuole Elementari - Tecniche pareggiate - Ginnasio inferiore. Riverisci solamente: Congregazione Carità.

Precise misurazioni della
VISTA
ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista cav. D. Bantone**. Piazza Montecitorio 121. Ore 13-15.

DA AFFITTARSI del 1° ottobre p. v. nel palazzo via Mercede N. 9 **1° piano 4** — Appartamento di Num. 9 camere e cucina con ingresso dalla via del Moretto N. 8. Rivolgersi al portiere via Mercede Num. 8.

Malati di stomaco e d'intestini.
Prendete le Gocce Digestive Pepsino-Idroleriche del cav. Pericheitti; 15 goccie in mezzo bicchiere d'acqua è bibita gradevole e di pronto rimedio contro i catarri gastrici e dolori di stomaco.
Farmacia Quirinale, via Quirinale 44 — Roma.
Vendesi in tutte le farmacie e grossisti d'Italia.

BAGNI Bernini. CORSO 151
*Cure elettriche ed idroterapiche*
HAMMAM.


# Ultime Notizie

Alle 17,30 sono partite con treno speciale per Monza le LL. MM. il Re e la Regina.

I reali sono arrivati alla stazione in carrozza preceduti dai componenti le loro Case civile e militare, e seguiti dal generale Ponzio Vaglia, dal marchese Guicciioli e dalle dame d'onore marchese Villamarina e di Pralormo.

I Sovrani furono ossequiati alla stazione dal presidente del Consiglio, dai ministri, dai sotto segretari di Stato, dal presidente del Senato, dal sindaco, dall'ing. De Angelis, dall'ufficio di presidenza della Camera, dai generali San Marzano e Orero, dal Procuratore generale, dal prefetto, dal questore e da tutte le alte autorità.

Le LL. MM. rinnovarono a tutti i loro ringraziamenti per le spontanee dimostrazioni di questi giorni.

La folla che assisteva alla partenza acclamò vivamente i Sovrani.

Assistevano pure alla partenza il gruppo dei Mille, Pasquinelli, Canzra, Menotti Garibaldi, Galloppini, Cossovich, Paris, Lippi, Brazzoni, Cariolato, Scarpini, nonchè la Società del tiro a segno di Roma, la Società di tiro a segno di Reggio Emilia.

S. E. ntrinse cordialmente la mano al generale Menoti Garibaldi, pregandolo di ringraziare i suoi commilitoni per le dimostrazioni di affetto ricevute da essi.

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione.

S. M. il Re ha espresso più volte la sua soddisfazione per la riuscita delle feste e per le continue dimostrazioni patriottiche fatte alla sua Casa e all'Italia.

S. M. rivolse speciali parole di elogio al Presidente del Consiglio, on. Crispi.

L'on. Presidente del Consiglio si recherà per qualche giorno a Napoli

Ieri è partito per Acqui l'on. ministro Saracco.

**Il Principe afgano con il suo seguito è partito** ieri per Napoli.

### Al Campo di Tiro.

Oggi l'on. Presidente del Consiglio e il ministro della guerra si recheranno a visitare il Campo di Tiro a segno.

### Movimento dei Prefetti.

Qualcuno ha annunziato che nel Consiglio dei ministri sarebbe stato deliberato un movimento di prefetti. Possiamo assicurare che finora nessuna deliberazione è stata presa al riguardo.

### Commercio italo-francese.

La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che, durante i primi otto mesi del 1895, l'importazione delle merci italiane in Francia (semplice transito escluso) è stata di 71,181,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 79,924,000.

### Importazione del fosforo bianco e rosso

Un decreto del ministro delle finanze determina che fino al 31 dicembre 1896 sono ammessi a non pagamento dei diritti di confine, il commercio e l'uso del medesimo sono subordinati alle condizioni seguenti:

Chiunque intenda introdurre nel Regno fosforo bianco o rosso con pagamento dei diritti di confine, deve fare domanda in carta da bollo da L. 1, diretta all'intendente di finanza, nella provincia del fosforo, il numero e la qualità dei recipienti ed il peso netto del fosforo; la dogana, autorizzata all'importazione del fosforo, accesa in quale stazione pagati i diritti di confine; il luogo dove il fosforo sarà trasportato, nonchè la Ditta o persona destinataria e l'uso preciso cui il fosforo deve servire.

### Evasione di coatti da Lipari.

(S) **Messina**, 25. — Con una barca peschereccia sono evasi dalla colonia dei coatti di Lipari: il conte Antonio Pinello di Napoli, Pesina Carlo di Giovanni da Biella, Zaccaro Giuseppe di Giovanni di Ieri e Arlassi Fortenato di Francesco da Napoli.

### R. marina.

Col 1° ottobre p. v. il capitano di fregata Cuniciello Felice imbarcherà sull' " Archimede, „ in sostituzione dell'ufficiale superiore Bruno Ernesto.

### R. navi armate.

L' " Aliante „ è giunto e partito da Messina, il " Monzambano „ è partito da Messina. Il " Cartatone „ è partito da Napoli per Massaua, la " Partenope „ è giunta a Taranto.

La R. nave italiana " Liguria „ è partita ieri l'altro da Buenos-Ayres.

A bordo tutti bene.

# INFORMAZIONI ESTERE

### Francia e Madagascar.

(N) **Parigi**, 25, ore 11,20. — Nel Consiglio dei ministri tenuto ieri, il ministro della guerra, generale Zurlinden, fornì delle informazioni sulle misure prese per assicurare il rimpatrio dei soldati ammalati dal Madagascar.

Cinquecento sengalesi *Annamesi* saranno diretti su Majunga per formare nelle truppe indigeni degli scaglioni tra Andriba e il mare.

Le truppe eseguiranno così di soggiornare in luoghi insalubri.

Il generale dice che il governo si dispone a spedire al Madagascar un rinforzo di 1500 uomini.

I giornali di opposizione continuano a biasimare vivamente l'abbandono di Tamatave non prendere misure energiche e dichiarano che nulla impedirà alla riapertura delle Camere di stabilire a cui spettino le responsabilità.

(S) **Parigi**, 26. — Un dispaccio da Majunga giunto al governo annunzia che gli ufficiali dell'Favangrandia, tenute formati a Majunga, dichiarano che la missione francese si trova in eccellente stato materiale e morale.

### Spionaggio francese in Germania.

(N) **Berlino**, 25, ore 12,50. Circa l'arresto di due francesi marito e moglie a Colonia, si annunzia che la polizia di Berlino ha trovato documenti compromettenti nei bagagli dei coniugi.

In seguito a questa scoperta, sono stati fatti degli arresti anche di tedeschi, in altre città. Si tratta di uno spionaggio su larga scala organizzato da francesi, e che riguarda principalmente la costruzione e fabbricazione dei cannoni.

Terminata l'istruttoria, che sarà condotta assolutamente a Berlino, gli arrestati saranno trasportati a Lipsia e giudicati dal tribunale dell'Impero.

Altri arresti furono fatti a Magdeburgo, Braunschweig ed Essen.

### La situazione a Candia.

(S) **Berlino**, 25, ore 16,50. — La *Norddeutsche Allg. Zeitung* è informata da fonte turca che la situazione a Candia non giustifica le pure occupazioni polchè, all'infuori di alcuni assassinii che, del resto, sono comuni, nulla è avvenuto di straordinario negli ultimi tempi nell'isola e la popolazione è completamente tranquilla.

## FRANCIA

(N) **Parigi**, 25, ore 11,25. — E morto il noto sportsman parigino Lupin.

**L'esercito coloniale.**

(S) **Parigi**, 25. — Nella Commissione del bilancio, Cavaignac propone di richiamare in Francia gran parte delle truppe di Algeria e di Tunisia, le quali servirebbero a formare un Corpo di armata nella frontiera dell'Est. Le rimanenti truppe di Algeria e Tunisia formerebbero il nucleo dell'esercito coloniale, dipendente dal ministero della guerra.

## GERMANIA

**Una intervista immaginaria.**

(S) **Berlino**, 25. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* è autorizzata a dichiarare che il corrispondente del *Figaro* non ebbe alcuna intervista col Cancelliere principe di Hohenlohe e che quindi l'intervista pubblicata dal *Figaro* è del tutto insussistente.

## AUSTRIA-UNGHERIA

**Le manovre in Transilvania.**

(S) **Ranffy-Hunyad**, 25. — Vi fu, iersera, un grande pranzo a Corte.

Vi parteciparono l'addetto militare italiano e il tenente colonnello russo Tschernosnoff. Quest'ultimo assistette alle manovre dell'esercito austro-ungarico, come ospite.

## GERMANIA

**Una intervista immaginaria.**

(S) **Berlino**, 25. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* è autorizzata a dichiarare che il corrispondente del *Figaro* non ebbe alcuna intervista col Cancelliere principe di Hohenlohe e che quindi l'intervista pubblicata dal *Figaro* è del tutto insussistente.

## AUSTRIA-UNGHERIA

**Le manovre in Transilvania.**

(S) **Ranffy-Hunyad**, 25. — Vi fu, iersera, un grande pranzo a Corte.

Vi parteciparono l'addetto militare italiano e il tenente colonnello russo Tschernosnoff. Quest'ultimo assistette alle manovre dell'esercito austro-ungarico, come ospite.

# *Borse e Mercati*

**Roma**, 26 settembre 1895.

Le operazioni per la prossima liquidazione sono di già incominciate senza che però gli affari ne abbiano guadagnato in attività.

La Rendita si trattò a 94,77 1/2 con un distacco in più per fine prossimo di 30 centesimi circa.

Per contanti si quotò 94,70.

I Valori furono quotati come appresso.

Acque 1202 — Oas 829, 830 — Omnibus 208,50 — Condotte 187 e 186 — Generali 65 — Immobiliari 65 e 66 — Risanamento —

Cambi incerti.

Parigi 104,92 a 104,97 — Londra 26,86.

**Cambio dazio doganale 26 Settem.-L. 104,95**

**Dal 23 al 29 - fino a L. 100 - L. 105.**

BORSE ITALIANE — 25 settembre 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 94 77 | 94 67 | 94 67 | 94 89 1/2 |
| Id. fine » | — | 94 72 | 94 77 | — — |
| Az. Ill. d'Italia | 804 — | — | 800 — | 802 — |
| Mobiliare » | — | — | — | — — |
| B. Generale | — | 67 — | — | — — |
| fer. Medit. | 501 — | 500 50 | 502 — | — — |
| » Merid. | 389 — | 390 — | — | 389 1/2 |
| B. di Torino | — | — | 381 — | — — |
| B. Sconto » | — | — | 64 — | — — |
| Soc. Imm. » | — | — | — | — — |
| Tiberina » | — | — | 7 — | — — |
| Sovvest. » | — | — | 20 — | — — |
| Nav. Gen. | 288 50 | 284 — | — | — — |
| Fond. Zucc. | 183 — | 184 50 | — | — — |
| Ob. fers. 3 % | — | 280 50 | — | — — |
| id. Merid. | — | 307 — | — | — — |
| Sud 4, 50 4 | — | 499 — | — | — — |
| » 3 | — | 499 — | — | — — |
| S. Paolo | — | — | 516 — | — — |

CAMBI DALL'ITALIA SULL'ESTERO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 104 97 | 104 95 | 104 95 | 104 97 1/2 |
| Svizzera id. | 129 95 | 129 93 | — | — — |
| Londra id. | 26 83 | 26 84 | — | — — |
| Londra a 8/m | — | 26 47 | 26 59 | 26 40 |

| Parigi, 25, 15,30 | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| Fran. 3 0/0 amm. | — | — | — |
| » 3 0/0 perp. | 100 50 | 100 82 | — |
| » 3 1/2 0/0 | 106 75 | 106 80 | — |
| ITALIANA 5 0/0 | 90 37 | 90 50 | — |
| Cambio | 26 7/8 | 26 80 | — |
| Spagnuola | 69 34 | 69 1/2 | — |
| Prima nuova | — | 91 95 | — |
| Rendita turca | 27 1/2 | 27 1/4 | — |
| Ungherese | — | 102 3/4 | — |
| Egiziano 6 0/0 | — | 530 — | — |
| Canale di Suez | 980 — | 927 — | — |
| Banca di Sconto | — | — | — |
| Banco Ottomana | — | 762 1/4 | — |
| Credito Fondiario | — | 845 1/4 | — |
| Azioni di Suez | — | 3065 — | — |
| Azioni Panama | — | — | — |
| Lotti Turchi | — | 150 1/2 | — |
| Ferr. Meridion. Ital. | — | 396 — | — |
| » sull'Italia | — | 4 1/2 | — |
| » su Londra | — | 26 98 | — |
| » su Svizzera | — | — | — |
| » sull'Argentina | — | — | — |

(N) **Parigi**, 25, ore 16,20. — (Fonte italiana). — Fermissimi però qualche realizzo chiusura minore *extérieurs*; sole *ottomanbank* mantengonsi sostenute acquisti ripetuti verso i 100,61 — 30110 — 49/64 — 89525 — 90,20 — 60/25 — 15150 — 95,80 — 32925 — 770,31 — 14110 — 3915 — 456,25 — 69 — 31/60 — 58/25 — 16221 4187 — 100.

(N) **Parigi**, 25, ore 18,05. — (Fonte francese). — Apertura buona. Azioni inferiori di 10 marco sfavorevolmente. In seguito mercato più calmo, ma corsi molto sostenuti. In chiusura attività rinnovata. Tendenza buonissima sull'insieme. Rendita francese ferma. Italiano poco attivo.

*Extérieur*, dapprima in ripresa, cede in causa di realizzi.

**Vienna**, 25,

| | 24 | 25 |
|---

## C. BRONTE
*(Currer Bell).*

# JANE EYRE
ROMANZO

— Lasciatela venire accanto a me — disse — lasciti vi dà noia e qui c'è posto.

Ma la dette come se si fosse trattato di un cagnolino.

— La metterò in pensione — disse; ma ora sorrideva.

Adele lo udì e domandò se sarebbe andata in pensione senza di me.

— Sì — rispose — proprio senza la signorina, perchè io la condurò con me nella luna. Cercherò una caverna in una delle valli bianche intorno alle cime di un vulcano, e là starà la signorina sola con me.

— Non troverà nulla da mangiare; la volete far morire di fame? — domandò Adele.

— Andrò a raccogliere manna per il pranzo e per la cena. Le colline e le pianure della luna sono tutte coperte di manna, Adele.

— Avrà freddo; come farà a scaldarsi?

— Nella luna il fuoco esce dalle montagne; quando avrà freddo la porterò in vetta a un monte e la metterò sull'orlo di un cratere.

— Oh! come ci starà male! E poi i suoi vestiti si consumeranno, e come farà ad averne altri?

Il signor Rochester fece finta di essere impacciato.

— Via! — disse. — Che cosa facesti, Adele? Lambicchi il cervello per trovare un mezzo. Che cosa ne diresti di una nube bianca o rosa per farne un vestito? E non potrebbe tagliarsi una bella scarpa nell'arcobaleno?

— Sta meglio così — concluse Adele dopo aver riflettuto — e poi si annoierebbe di viver sola con voi nella luna. Se fossi nella signorina, non acconsentirei a star sola con voi.

— Ella ha già acconsentito e mi ha data la parola.

— Ma non potete andare nella luna: non c'è strada; non c'è altro che l'aria, e nessuno dei due sapete volare.

— Adele, guardate quel campo.

Avevamo passati i cancelli di Thornfield e si correva sulla bella strada di Millcote.

La burrasca aveva fatto sparire la polvere, le siepi e gli alberi, rinfrescati dalla pioggia, verdeggiavano.

— In quel campo passeggiavo quindici giorni sono. In sera del giorno in cui mi avevate aiutato a riporre il fieno nella capanna. Siccome ero stanca, mi misi a sedere là, presi una mattita e un taccuino e incominciai a scrivere la narrazione di un dolore che mi aveva colpito molto tempo addietro; scrivevo presto presto, benchè fosse quasi notte, quando vidi avanzarsi qualcuno sulla via, e fermarsi a due metri di distanza da me.

Alzai gli occhi e vidi una creatnrina con un velo sottilissimo sulla testa.

Le feci cenno di avvicinarsi e mi venne davanti.

Non le parlai, alla non mi disse nulla, ma le lessi nei suoi occhi, ella lesse nei miei, e il nostro colloquio muto ebbe l'effetto seguente:

" Era una fata che veniva dal paese delle silfidi, disse. E il suo scopo era quello di farmi felice. Doveva lasciare il mondo e ritirarmi con lei nella solitudine — come nella luna, per esempio — e con la testa m'indicava il corno argentco che sorgeva di dietro le montagne. Mi disse che lassù c'erano caverne di alabastro e valli d'argento, ove potremmo abitare. Le dissi che l'avrei seguita volentieri, ma che non aveve le ali per volare.

" Oh! — mi rispose la fata — Non fa nulla, Ecco il talismano che farà svanire ogni ostacolo.

E mi mostrò un piccolo cerchio d'oro.

" Mettetelo nel quarto dito della mano sinistra e io sarò vostra e voi sarete mio, e insieme lasceremo la terra e avremo lassù il paradiso. „

La fata indicò di nuovo la luna. Adele, l'astelo l'ho in tasca, sotto l'apparenza di una staerlina, ma voglio di nuovo trasformarlo in anello.

— Ma cosa c'entra la signorina con questo racconto? M'importa poco della fata; avete detto che volevate condurre la signorina nella luna.

— La signorina è una fata — rispose egli misteriosamente.

Dissi allora ad Adele di non occuparsi di quel chiacchiericio ed ella, col suo profondo scetticismo di francese, sentenziò che il signor Rochester era un vero bugiardo e che non credeva alla fiaba, perchè del resto le fate non c'erano, e anche se ci fossero non apparirebbero a lui per offrirgli un anello e invitato ad abitare la luna.

L'ora che spendemmo a Milcate fu assai noiosa per me.

Il signor Rochester volle che andassi in una bottega di telerie e cercava d'indurmi a scegliere una mezza dozzina di vestiti.

Non ne avevo voglia e gli domandai di rimetter le scelta a un'altra volta; ma no, dovetti ubbidire.

Tutto ciò che ottenni fu di ridurre il numero dei vestiti da sei a due, ma giurò che quei due li avrebbe scelti lui.

Vidi con pena che i suoi occhi si fermavano sulle stoffe chiare, al fine si decise per una color acciitata molto ricca e su un'altra di raso rosa.

Ripresi a parlargli sotto voce e gli feci osservare che tanto valeva darmi un vestito d'oro e un cappello d'argento, che non avrei mai e poi mai portato quelle stoffe.

Dopo molte discussioni, perchè era indissibile come un masso, si decise a prendere un vestito di raso nero e un altro di seta color perla.

— Saranno buoni per ora — disse — ma in seguito dovete spendere come un'aiuola fiorita.

Fui ben contenta quando uscimmo dalla bottega di setorie e da quella dell'orefice.

Più mi faceva doni, e più le mie guance si coprivano di rossore per l'umiliazione che provavo.

Quando mi sedei in carrozza, scossa e febbricitante, mi rammentai di quello che in tanta agitazione aveva del tutto dimenticato: della lettera di mio zio alla signora Reed, della intenzione che che egli aveva di adottarmi e di lasciarmi il suo.

— Sarebbe un sollievo per me — pensai — di aver qualcosa del mio; non posso sopportare di esser vestita come una bambola dal signor Rochester, o di vedermi mandata, come Dama, da una pisggina all'oro. Appena tornerò a casa, scriverò a Madera alla zio John e gli dirò che sta per maritarmi. Se fossi certa di aumentare un giorno il patrimonio del signor Rochester, sopporterei più facilmente le spese che ora fa per me.

Un poco sollevata da quel pensiero (che subito misi in esecuzione, scrivendo a Madera) mi arrischiai a incontrare lo sguardo del padrone, che cercava sempre il mio, benchè io lo evitassi.

Egli mi sorrise e mi parve che quel sorriso dovesse esser simile a quello che un suttano in un giorno d'amore di felicità accorda a una schiava arricchita dal suo ore e dalle sue gemme.

Respinsi la mano, che sempre cercava la mia, e la sottrassi tutta arrossita da una stretta appassionata.

— Non avete bisogno di guardarmi così — disse — e, se continuate, non porterò fino all'ultimo giorno altro che il mio vecchio vestito di Lowood e mi mariterò con questo vestito di cotone lilla; con la seta color perla potete farvi un abito e col raso nero un'infinità di sottovesti.

Mi accarezzò e si stropicciò le mani.

— Che felicità di vederla e di sentirla parlare! — esclamò. — Come è originale! Com'è piccante! Non cambierei questa ragazza inglese con tutto il serraglio del Sultano, con tutti gli occhi di gazzella e le forme di urì!


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, spiegazione pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.60, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66-9, Roma.

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cent. 70. - 2. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

( manoscritti non si restituiscono )—

L'edizione di provincia la mecchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu. )—

# Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
## FLORIO E RUBATTINO
*Capitale statutario L. 100,000,000 ; emesso e versato L. 55,000,000.*

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

**Linee Transoceaniche**

Genova-Montevideo-Buenos-Ayres - (quindicin. celere)
Napoli-Genova-Brasile-Plata - (bimensile facoltativa)
Napoli-Gibilterra-Tangeri-New-York - (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New-Orleans - (facoltativa)
Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay - (ogni 4 settimane)
Bombay-Singapore-Hong-Kong - (mensile).

**Linee Mediterranee INTERNAZIONALI**

Genova-Livorno-Napoli-Messina - (ogni 4 settimane)
Massaua-Assab-Aden - (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Alessandria - (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria - (ogni 2 settimane)
Genova-Napoli-Palermo-Messina-Piroo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa - (settimanale)
Venezia-Ancona-Brindisi-Piroo-Costantinopoli - (settim.)
Costantinopoli-Costanzi-Braila - (2 viaggi all'anno)
Venezia-Ancona-Brindisi-Corfù-Patrasso - (settimanale).
Venezia-Trieste - (bisettimanale facoltativa)
Genova-Marsiglia - (settimanale facoltativa)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi; Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli; Tripoli-Malta-Siracusa-Catania-Messina-Napoli-Genova e viceversa - (circolare settimanale)
Palermo-Trapani-Pantelleria-Tunisi - (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-Porto Torres - (settimanale)
Genova-Napoli-Palermo - Brindisi - Trieste - Venezia - (settimanale).

**Linee Mediterranee minore**

Cagliari-Trapani-Palermo - (settimanale
Genova-Livorno-Orosei-Cagliari - (settimanale)
Cagliari-Napoli - (settimanale)
Palermo-Trapani-Porto Empedocle-Siracusa-Catania - (settimanale).
Cagliari-Oristano-Porto Torres - (ogni 2 settimane)
Genova-Livorno-Maddalena-Porto Torres - (settiman.)
Civitavecchia-Golfo degli Aranci - (giornaliera celere)
Napoli-Messina-Reggio - (due corse settimanie comprese nelle linee 4-6-8, 12-13-9, o una celere alla settimana)
Palermo-Napoli - (giornaliera).

**Servizi minori**

Livorno-Gorgona-Capraia-Porto Ferraio-Porto Longone-Piano-Talamone-Porto S. Stefano - (lirett)
Porto S. Stefano-Giglio - 3 volte per settimana)
Portoferraio-Piombino - (giornaliero)
Golfo degli Aranci-Maddalena - (bisettimanale)
Carloforte-Portovesme - (giornaliero)
Palermo-Trapani-Marsala-Pantelleria - Lampedusa-Linosa-Porto Empedocle - (settimanale)
Genova-Portoferraio-Rivarella-Napoli - (settim.)
Genova-Spezia o Livorno-Cagliari-Trapani-Palermo-Catania-Siracusa-Brindisi-Fiume-Trieste - (settimanale commerciale)
Napoli-Scali di Calabria-Messina - (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società, in tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

*N. B.* — In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

# Istituto Da Camino - Convitto
Anno IX - Piazza Bodoni, 7, Torino

Scuole Classiche e Tecniche, Regie e Private ed Elementari. — Scuola Commerciale Interna. A. VOLTA. — Splendida palazzina. — Posti gratuiti e semigratuiti.

Domandare programma.

# La Brianzola
MAGAZZINO BURRO DI LOMBARDIA
e formaggi Parmigiani finissimi
*Via della Vite, 47-48*
Genere di primissima qualità
*garantita di assoluta purezza di latte.*
VERO BURRO PER THE E PER TAVOLA

Arriva freschissimo TUTTI I GIORNI

Si portano a domicilio le ordinazioni superiori ad un Kilogramma.
Vendita minima in Magazzeno 1/2 Kil.

*(Avviso alle famiglie)*—
*Acquistando il burro al magazzeno di* Via della Vite 47 e 48 *(rimpetto la Posta) si ha un risparmio di* cent. 20 *per ogni lira che si spenderà. Si fanno spedizioni nelle Provincie per pacco postale, a seguito richiesta con cart. vaglia.*
(Servizio telefonico).

# Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
*Società Anonima sedente in Roma - Capitale L. 20 milioni interamente versato*

7ª Decade dal 1. al 10 Settembre - Prodotti approssimativi lordi.

RETE PRINCIPALE.

| ANNI | Viaggiatori | Bagagli | Gr. Velocità | Pico. Velocità | Introiti fuori traff. | TOTALE | Media chilom. eserc. | Prodotto per chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della decade.** | | | | | | | | |
| 1895 | 102,005 00 | 1,746 00 | 10,578 00 | 118,380 00 | 568 00 | 233,272 00 | 616 | 379 00 |
| 1894 | 87,659 00 | 1,768 00 | 9,157 00 | 102,436 00 | 1,321 00 | 204,481 00 | 616 | 331 00 |
| Differ. 1895 | + 4,805 00 | — 22 00 | + 1,416 00 | + 15,956 00 | — 753 00 | + 28,791 00 | » | + 48 00 |
| 1894-95 | 762,769 00 | 16,374 00 | 106,998 00 | 1,000,000 00 | 15,605 00 | 1,887,142 00 | 616 | 2,706 00 |
| 1893-94 | 870,599 00 | 14,750 00 | 95,633 00 | 792,834 00 | 9,594 00 | 1,583,784 00 | 616 | 2,571 00 |
| Differ. 1895 | + 92,190 00 | + 1624 00 | + 11,255 00 | — 27,713 00 | + 6002 00 | + 83,358 00 | » | + 135 00 |

RETE COMPLEMENTARE.

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della decade.** | | | | | | | | |
| 1895 | 25,653 00 | 528 00 | 2,249 00 | 11,293 00 | 32 00 | 5,055 00 | 484 | 118 00 |
| 1894 | 28,622 00 | 322 00 | 1,277 00 | 10,387 00 | 388 00 | 41,095 00 | 421 | 98 00 |
| Differ. 1895 | + 7,031 00 | + 204 00 | + 1,972 00 | + 1,009 00 | — 356 00 | + 8,959 00 | + 63 | + 5 00 |
| **Prodotti dal 1. Luglio al 10 Settembre.** | | | | | | | | |
| 1894-95 | 247,032 00 | 3,312 00 | 18,788 00 | 68,621 00 | 1,037 00 | 354,930 00 | 484 | 733 00 |
| 1893-94 | 190,783 00 | 1,973 00 | 11,484 00 | 67,729 00 | 1,152 00 | 273,071 00 | 421 | 649 00 |
| Differ. 1895 | + 56,249 00 | + 1239 00 | + 7,304 00 | + 15,892 00 | — 475 00 | + 81,859 00 | + 63 | + 83 00 |

STRETTO DI MESSINA

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Prodotti della decade.** | | | | | | | | |
| 1895 | 3,953 00 | 159 00 | 287 00 | 431 00 | — — | 4,140 00 | 23 | 180 00 |
| 1894 | 1,805 00 | 55 00 | 95 00 | 163 00 | — — | 2,119 00 | 16 | 141 00 |
| Differ. 1895 | + 1,148 00 | + 112 00 | + 191 00 | + 268 00 | — — | + 2021 00 | + 8 | + 39 00 |
| 1895 | 19,462 00 | 652 00 | 1,291 00 | 2,567 00 | — — | 23,992 00 | 23 | 1043 00 |
| 1894 | 9,905 00 | 540 00 | 818 00 | 1,499 00 | — — | 12,762 00 | 16 | 884 00 |
| Differ. 1895 | + 9,557 00 | + 112 00 | + 473 00 | + 1,068 00 | — — | + 11,230 00 | + 8 | + 159 00 |

Fenomeni Umani e Animali
Panoramiche di mostri, storici e contengono ranei 80×90, si comprano o contrattano. Dirigersi J. K., posta restante, Roma.

# Carte da Parati
I più vasti ed assortiti depositi di tappezzerie in carta sono quelli di **Carlo Terlizzi, in via del Corso 264, Roma.** Carte in ogni genere, lustrani tutte le **stoffe, legni, marmi, smaltiche cec.** Assortimento di **Rosoni, Fregi, Bacchette e Trasparenti.** Prezzi di fabbrica **da non temere nessuna concorrenza.** Carte a **18 centesimi il rotolo di 8 metri,** in sopra. Arrivi continui di tutte le più belle novità estere e nazionali. Si fanno spedizioni per Posta e Ferrovia in tutti i paesi. Si inviano, **gratis**, campioni dietro richiesta.

LIQUORE del Dottore LAVILLE GOTTA E REUMATISMI
Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento Vino e Pillole di Colchico, Istina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il Liquore Laville. *(Trattato della gotta: Osservazione XXIII).*
Flacone: Centesimi 6,50; cent. 5,50; Bernard, 5,50; Frat., 6,50; Sall., 6,75; Quin. e Cinch., 6,50; Calor. Calcit. 6,50;
Piperi, Sedl., 6,75; Vin, 4,25.
F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

# AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

## 1ª CATEGORIA
*25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi piano, due ed 12 vani con grandiose salonne, camera da bagno, Teatro di 18 vani, direttissimi, con due carine. 697

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori Porta San Giovanni). Uova garantite di giornata e di qualità. Ricevonsi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 18 piano alto. 228

AFFITTO DI VIGNA casanza, terreno ottivo, casino e pianterreno pieno e pianterreno pari nel la via Flaminia presso Ponte Molle di fronte alla fratteria della Montagnola. Rivolgersi per le offerte all'ave. Fratticelli, piazza S. Bonaventura 46. 679

DA VENDERE N. 500 Sgorini stampe, rappresentanti soggetti sacri e pleniferici pasti nel la via Flaminia presso Ponte Molle di fronte alla fratteria della Montagnola. Rivolgersi per le offerte all'ave. Fratticelli, piazza S. Bonaventura 46. 679

VILLINO VENDESI sedicesi 21, presso al Macao, posizione stupenda, bellissima panorama, vendesi, rimessa, settiera, acqua di proprietà, ingresso indipendente. Adatto per famiglie di riguardo, Diplomatiche, Commenda religiose. Affittasi 3° Tappeto bellissima Vigna con Villino. Trasmutare Casa Cittadina Way, Venti Settembre 28. 693

GRANDE OFFICINA MECCANICA con forza di motelli e lavori in ferro. Affittasi (per ragioni private) ovvero cercasi persona seria, come socio con lire 5 mila. Rivolgersi alla Casa Commerciale Way, Venti Settembre, 28. 694

COMPRASI GRANDE STUFA in metallo. Desiderasi sapere l'indirizzo della casa di vetri per vetrine da 1 a 2 metri che tempo fa annunciavasi a prezzi modici. Rivolgersi Via dei Mortaro 22. 696

CAVALLO ARABO PURO SANGUE da vendere con certificati e premi rigorosi in vari concorsi ippici. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi in Via Gregoriana 36, scuderia Biondi. 696

SI CERCA APPARTAMENTO VUOTO di 7 stanze al Corso, o vicino la Piazza Colonna, al primo mezzanino di L. 1000 annue, o di 4 o 5 al 2. piano. Indirizzare Henry Perone, 376 Via Nazionale. 696

## D'AFFITTARSI

CORSO, PIAZZA SCIARRA N. 168. Appartamento di 7 vani e cessina piano 3. Per visitarlo dirigersi al portiere.

TOR SANGUIGNA ingresso Via S. Apollinare N. 2, 5 piano composti di 10 vani e cucina (speculare mezzogiorno. Le chiavi al portiere 570

DUE APPARTAMENTI in Via Cavour 57, esposti a mezzogiorno, al primo piano, uno di 12 vani con grandiose salonne, camera da bagno, Teatro di 18 vani, direttissimi, con due carine. 697

## 2ª CATEGORIA
*25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.*

A DANARO SI COMPRANO E SI VENDONO oggetti, mobili, pianoforti, ed altro. A richiesta si vendono anche non oggetti, spedendo ratico. Ufficio Via Gonfalone 5 scuro primo. 680

## 3ª CATEGORIA
*25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.*

LEZIONI DI TEDESCO 6h, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 16, int. 13. 695

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambini di prima educazione, anche per famiglie di fuori, in francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 38 p. 4 presso portiere a sinistra. 694

CERCASI attivi pianisti per vendere alle famiglie generi alimentari di prima consumo giornaliero. Offerte ottimo condizioni. Segnosi sacio referenze. Scrivere: Sellia 23, forme posta, Roma. 694

CERCASI COMMESSO scapolo con pluriliazione non minore alle L. 70, da servire come amministratore, rispondo L. 45, inutile presentarsi senza referenze. Tempo Impiego. Scrivere 695

GIOVANE SIGNORA con buone referenze, pratica cinisma del commercio e contabilità, accetterebbe direzione Casa Commerciale o commessa di negozio, anche presso signore sposte (di servizi sociale). Scrivere subito Forma posta, O. 696

GIOVANE SIGNORA serio, intelligente, attivo, pratico contabilità e corrispondenza, trattazione affari offre rappresentanze. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Scrivere Barriera 45, Forme posta, Roma. 695

EX SOTTUFFICIALE vent'sicinque, bella presenza, di guidare, occuperebbesi come cameriere, ammesso di negozio od altro. Scrivere Manfredi posta restante, Roma. 693

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Bocca & Junge, Offenbach ctl. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Ligate.

## Orario delle Ferrovie
*Partenza da Roma per le linee di*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | — | 0,5 | 7,— | 8,05 | 13,30 | 17,— | — |
| Pisa | — | — | 7,40 | — | 15,— | 20,50 | 22,11 | — |
| Torino | — | — | — | — | 15,— | 20,50 | 22,17 | — |
| Milano | — | — | — | — | 15,— | 20,50 | 22,17 | — |
| Foligno-Ancona | — | — | 6,10 | — | 12,— | 18,— | 23,30 | — |
| Firenze-Milano | — | — | — | 9,— | 8,30 | 14,30 | 23,10 | — |
| Terni-Avezzano | — | — | 7,40 | — | 11,35 | 16,30 | — | — |
| Tivoli | — | 8,— | — | — | 13,35 | 16,30 | 18,10 | — |
| Velletri-Cecchi | — | — | 7,40 | 11,40 | 17,— | 20,50 | 22,17 | — |
| Frascati | — | — | 6,30 | 10,— | 13,50 | 17,35 | 19,— | — |
| Aquila-Rieti | — | 8,10 | — | 10,45 | — | 14,30 | 17,30 | — |
| Albano-Marino | — | — | 6,45 | 9,35 | 13,25 | 17,20 | 19,— | — |
| Velletri-Terracina | — | — | 7,40 | — | 11,35 | 16,30 | 18,10 | — |
| Bonciglione-Viterbo | — | — | 7,0 | 10,— | — | 17,35 | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,30 | 8,40 | — | 13,36 | 18,1 | 20,10 | — |
| Pisa | 6,34 | — | 19,20 | 18,45 | 23,— | — | — |
| Torino | 6,34 | — | 19,20 | — | 23,— | — | — |
| Milano | 6,34 | — | 19,20 | — | 23,— | — | — |
| Ancona-Foligno | 6,40 | 11,55 | — | 14,30 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,05 | 12,26 | — | 15,— | — | 22,35 | — |
| Terni-Avezzano | — | — | — | 14,10 | — | 22,35 | — |
| Tivoli | — | — | 10,1 | 14,10 | 20,20 | 22,35 | — |
| Civitavecchia | — | — | 10,00 | 13,30 | 20,— | 22,— | — |
| Frascati | 6,50 | 10,5 | 12,40 | 16,30 | 21,20 | 23,10 | — |
| Nettuno-Anzio | 7,— | 10,20 | 13,— | 17,— | — | 23,30 | — |
| Marino-Albano | 7,— | 9,30 | 12,— | — | 14,55 | — | 21,20 | 23,41 |
| Velletri-Terracina | 7,55 | 9,30 | 13,20 | 17,25 | — | — | — | — |
| Viterbo-Bonciglio | 8,30 | — | 13,50 | — | — | — | 19,54 | — |

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,10 | 6,— | 7,30 | 9,21 | 10,29 | 13,30 | 16,— | — |
| Bagni a. | 6,10 | 7,— | 8,30 | 10,21 | 11,29 | 15,30 | 19,5 | — |
| Tivoli p. | 6,20 | 7,20 | 8,30 | 10,56 | 12,36 | 17,14 | 19,40 | — |
| Tivoli p. | 7,30 | — | 9,10 | 11,40 | 13,25 | 18,08 | 17,20 | 20, — |
| Bagni p. | 8,4 | — | 9,50 | 12,31 | 13,56 | 18,42 | 17,52 | 20,54 |
| Roma a. | 9,00 | — | 10,2 | 13,26 | 14,5 | 17,42 | 18,31 | 21,46 | — |

## D'AFFITTARSI

VIA VENTI SETTEMBRE N. 11 scala civile, 4ª piano. Affittasi per subito appartamento e camere eleganmente mobiliate, 4 finestre sulla strada, camerino da bagno, tutto indipendente. 693

DUE CAMERE AMMOBILIATE con 4 letti, in Via Volturno 7, scala destra interno 2. In proseguito di Porta Pia. 696

DUE CAMERE E SALOTTO di affittano in N. 78 interno 10, Via Nazionale, piano 3°. 692

CAMERA MOBILIATA con o senza salotto da affittarsi. Vicolo Principessa Margherita 45, sotto i portici della Stazione. 693

CAMERA E SALOTTO BEN MOBILIATI con ingresso libero, d'affittarsi, Via Cavour 111, piano 2. 692

A PERSONA DISTINTA affittesi bella camera mobiliata o separata, con cucina libera, sole, aria, in un villino. Rivolgersi al portiere 13 Via Carlo Alberto. 697

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati, esposti a mezzogiorno, ingresso libero, Via Micenva 4. Volendo bagno e servitù. Visitarsi dalle ore 4 dopo mezzogiorno. 695

LIRE 18 MENSILI camera ben mobiliata esposta a mezzogiorno, affittasi anche a giorni, Via del Tempio della Pace 5, piano quarto (presso via Cavour e Alessandrina). 696

CAMERA SALOTTO MOBILIATI cosso, cameriera sola, ingresso libero. Chiesa Monserrato n. 127 p. p. Altra camera, cesso luglese, acqua, parimenti ingresso libero. Bergamaschi 16 p. p. 693

## Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

*Nera* A casa mi dicesti che volevi dirmi qualche cosa. Che? Scrivimi. Il ricordo di tanti felici istanti non l'abbandonai mai. Ti penso sempre sempo amico della mia vita, ed il cuore ancor ogni istante batte. Ricorda la promessa scrbarsi mia, che saprò maniscuola io. 696

*Cinque Baci* Mi fu impossibile scrivere, il direl tutto quello che avrei voluto, ma non posso!!! Sii certa però che sono sempre lo stesso, sempre a te e ti amo sempre, meglio ti chi io sa??? Sei spesso distratta da persone... che il fanno passare ma in seconda linea !! Perdonami, non ne dubito perchè sei tanto buona. 695

*Maria* Lontananza fa amari maggiormente, spero certo di ritrovarti. Leggendi corrispondenza 72 ? Ricevi lettera portando Von... ricevuto da Via... Riapio cambiato. ritorno. Adiosti attoreamente tuo ALBERTO. 696

*Martirio* Tornerò forse il. Anche scrivendi lungamente io, racconterei mio pena. Augure fortunato mi tua fosta passata. Mio amore sempre immenso. Arrivederlamento ti desidero. Addio. Auguri sinceramente. 696

## LIBRI DA CEDERE

| | |
|---|---|
| Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia punitiva e della tecnica speciale in Toscana | A. Marini 5 — |
| Manuale della legislazione elettorale politica | Vito Porto 0 25 |
| Battaglie bizantine | C. B. Rossi 0 25 |
| L'indolent franco - allemand de Pagny | E. Clanet 0 75 |
| Menzochia e Papato | G. Lemaire 0 75 |
| Le Rime di Michelangelo | B. Wolowski 1 — |
| Lo studente di Salamanca leggenda di Don Espronceda, tradotta da | G. Talione 1 — |
| Frau Cecil tutto lifa | Rev. W. Hadaw 0 50 |
| Regio Patronato della chiesa parrocchiale di Venezia | A. Rinaldi 0 50 |
| Diritti de' cittadini per un concorso di letteratura et d'art | V. Pappafava 0 75 |
| Storia delle antiche monarchie di Gli avi del nostro re, illustrazione | Surdi Digna. 1 — |
| Dell'iconografia Sabaudia Compendio | L'incameramento dei beni parrocchiali e sea loia | S. Adamo ed Yecco 0 75 |
| Cospettare | L. Isb Spanzo 0 70 |
| Economia umana | G. Raimoldi 0 50 |
| Revisione dello Statuto | L. Zini 0 75 |
| La Prussa et la France | A. Legrelle 3 — |
| Angusto Vera e Carvaz | E. Mariano 1 50 |
| *Delicta majorum* commedia | Mastropasqua 0 50 |
| Società cattoliche operaie | L. De Matteis 0 75 |
| Riforma delle tariffe ferroviarie | A. Demelio 0 50 |
| La Sacra criminale politica | Vito Porto 1 — |
| Riforma dell'amministr. sanitaria | Dr. G. Farulli 0 50 |
| La convenzione di Berna | E. Levi 0 55 |
| Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica | A. Quarta 2 50 |
| Il Chili nella guerra del Pacifico | P. B. Spila 2 — |
| Riforme e miglioramenti vel Manicomio di Roma | F. Assurri 0 75 |
| La triplice alleanza | F. Pandiani 0 75 |
| Il partito conservatore e la clerico-liberale | 0 25 |
| Apunteg para la historia contemporanea de Venezuela | H. Pepper 0 60 |